PARTECIPAZIONI ITALIANE
IN LIQUIDAZIONE

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013

Redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile e secondo i Principi Contabili Internazionali così come previsto dal D.Lgs. n° 38 del 28/2/05

Milano, 3 marzo 2014

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione
Sede in Milano – Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato euro 350.000,00
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento del
Banco Popolare Società Cooperativa

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013

INDICE

LIQUIDATORE E ORGANI DI CONTROLLO 2
RELAZIONE SULLA GESTIONE 3
NOTE ILLUSTRATIVE 12
1. POLITICHE CONTABILI 12
2. CRITERI DI VALUTAZIONE 13
3. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 16
4. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI 17
5. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE 17
6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE 17
7. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ 18
8. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI 20
9. CREDITI TRIBUTARI 20
10. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE 21
11. PATRIMONIO NETTO 21
12. FONDO COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE 22
13. FONDI RISCHI ED ONERI 22
14. BENEFICI VERSO DIPENDENTI 23
15. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI 23
16. DEBITI TRIBUTARI 23
17. ALTRE PASSIVITÀ 23
18. COSTI PER SERVIZI 24
19. COSTI PER IL PERSONALE 24
20. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI 25
21. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLE GESTIONI PREGRESSE . 25
22. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI 25
23. UTILIZZO DEL FONDO PER COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE 26
24. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO 26
25. CONTENZIOSO 27
ALLEGATI 31
ALLEGATO 1 SCHEMA RICHIESTO DA BANCO POPOLARE Soc. Coop. 31
ALLEGATO 2 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO IAS 34
ALLEGATO 3 DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DEL BANCO POPOLARE Soc. Coop. 35
ALLEGATO 4 RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE 36
ALLEGATO 5 COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO 36
ALLEGATO 6 COMPENSI 37
ALLEGATO 7 VERBALE DI CONSEGNA DEI BENI AL LIQUIDATORE CON ALLEGATA LA SITUAZIONE CONTABILE ALLA DATA DI EFFETTO DELLO SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ
ALLEGATO 8 RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 17 MARZO 2013
ALLEGATO 9 BILANCIO INIZIALE DI LIQUIDAZIONE AL 18 MARZO 2013
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

LIQUIDATORE E ORGANI DI CONTROLLO

LIQUIDATORE UNICO

Dr. GIANLUCA SABBADINI

COLLEGIO SINDACALE

Rag.	GIORDANO MASSA(*)	Presidente del Collegio Sindacale
Dr.	GIANPAOLO FORNASARI	Sindaco Effettivo
Dr.	ALBERTO RAGGI	Sindaco Effettivo
Rag.	VITTORIO BELVIOLANDI	Sindaco Supplente
Prof.	FRANCESCO BAVAGNOLI	Sindaco Supplente

(*) Componente dell'Organismo di Vigilanza previsto D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE

Società di Revisione
RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Partecipazioni Italiane S.p.A. tenutasi in data 28 febbraio 2013 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società, essendo venuta meno la convenienza alla prosecuzione della sua attività sociale, e ha nominato quale unico Liquidatore il Dr. Gianluca Sabbadini.
Al Liquidatore sono stati attribuiti con firma libera la rappresentanza legale ed i più ampi poteri, nei limiti della procura conferitegli, per la liquidazione ed il miglior realizzo della medesima, con mandato di dare corso alla liquidazione stessa nel più breve tempo possibile.
Quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria è stato iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 18 marzo 2013.

In data 19 marzo 2013 gli Amministratori di Partecipazioni Italiane S.p.A. hanno redatto il verbale di consegna dei beni al Liquidatore.

In data 26 marzo 2013 gli Amministratori di Partecipazioni Italiane S.p.A. hanno redatto il Rendiconto sulla gestione per il periodo 1° gennaio/17 marzo 2013, che evidenzia una perdita di euro 69.647,44.

In data 30 aprile 2013 il Liquidatore ha provveduto a redigere il Bilancio iniziale di Liquidazione al 18 marzo 2013, che evidenzia un capitale netto di liquidazione di euro 4.415.077,59, dopo aver appostato Rettifiche di liquidazione per euro 422.667,97.

In data 19 dicembre 2013 si è tenuta un'Assemblea Ordinaria della Società, che ha deliberato di erogare un versamento soci a favore della controllata BRF Property S.p.A. per un importo di euro 1.145.000. L'Assemblea ha altresì deliberato, con riferimento al "Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A." di provvedere - in deroga alla clausole contrattuali vigenti relative al meccanismo di aggiustamento prezzo che prevedono il riconoscimento del corrispettivo nel presupposto del completamento delle attività di bonifica e del sostenimento dei relativi costi - al pagamento a favore di Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. di un anticipo pari ad euro 605.961.

Il Liquidatore, a seguito del parere dei legali societari, ha provveduto ad una svalutazione del credito verso il Comune di Roma, ulteriore rispetto a quelle effettuate in precedenti esercizi, di un milione di euro. Di conseguenza, come dagli accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare Soc. Coop. in data 20 dicembre 2007, il debito della Società verso il Banco Popolare Soc. Coop. si è ridotto in egual misura.

Di seguito si fornisce la dinamica dell'andamento della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico intervenuta nel corso del 2013.

La situazione patrimoniale-finanziaria alla data del 31 dicembre 2013 comprende le rettifiche di liquidazione operate in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione:

(importi in euro)	**Rendiconto al 17.03.2013**	**Bilancio iniziale di liquidazione**	**Bilancio al 31.12.2013**
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti, macchinari	2.402	-	-
Partecipazioni in imprese controllate	1.156.437	1.156.437	2.301.437
Altre attività finanziarie	-	-	-
Crediti e altre attività (correnti e non correnti)	1.531.391	1.524.226	524.033
Cassa e mezzi equivalenti	4.829.262	4.829.262	2.967.266
Crediti tributari	110.820	110.820	54.740
Attività fiscali differite	68.000	68.000	36.318
Totale attività	**7.698.312**	**7.688.745**	**5.883.794**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	350.000	350.000	350.000
Riserva legale	2.511.971	2.511.971	2.511.971
Riserva straordinaria	1.930.412	1.930.412	1.930.412
Utili/(perdite) portati a nuovo	115.009	115.009	115.009
Risultato economico periodo 01.01-17.03.2013	(69.647)	-	(69.647)
Risultato economico bilancio iniziale di liquidazione	-	(69.647)	-
Risultato economico periodo 18.3-31.12.2013	-	-	(16.213)
Rettifiche di Liquidazione	-	(422.668)	(422.668)
Totale patrimonio netto	**4.837.746**	**4.415.078**	**4.398.865**
Passività			
Fondo costi ed oneri di liquidazione	-	433.760	281.234
Fondi rischi ed oneri (a breve e medio-lungo termine)	1.300.000	1.300.000	694.039
Benefici verso dipendenti	70.011	70.011	72.317
Debiti commerciali e diversi	52.545	31.886	26.412
Debiti tributari	27.007	27.007	3.909
Altre passività (correnti e non correnti)	1.411.003	1.411.003	407.018
Totale passività	**2.860.566**	**3.273.667**	**1.484.929**
Totale patrimonio netto e passività	**7.698.312**	**7.688.745**	**5.883.794**

Il conto economico al termine dell'esercizio comprende i dati relativi al periodo precedente e successivo alla data di effetto della liquidazione:

(importi in euro)	**Periodo dal 01.01.2013 al 17.03.2013**	**Periodo dal 18.03.2013 al 31.12.2013**	**Esercizio 2013**
Costi per servizi	(28.411)	(53.321)	(81.732)
Costi per il personale	(31.357)	(53.238)	(84.595)
(Oneri) e proventi operativi diversi	(9.890)	(31.489)	(41.379)
Margine operativo lordo	**(69.658)**	**(138.048)**	**(207.706)**
Ammortamenti	(198)	-	(198)
Risultato operativo	**(69.856)**	**(138.048)**	**(207.904)**
Svalut. di attività e oneri connessi alle gestioni pregresse	-	(8.759)	(8.759)
Proventi/(perdite) da investimenti	-	-	-
Risultato prima degli oneri finanziari, dell'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione e delle imposte	**(69.856)**	**(146.807)**	**(216.663)**
Proventi e (oneri) finanziari	209	13.186	13.395
Utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione	-	149.691	149.691
Risultato prima delle imposte	**(69.647)**	**16.070**	**(53.577)**
Imposte sul reddito di competenza del periodo	-	(32.283)	(32.283)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	**(69.647)**	**(16.213)**	**(85.860)**

Andamento economico della controllata BRF Property S.p.A.

Per quanto concerne l'attività svolta nel 2013, sono proseguite le attività di bonifica delle aree e sono stati condivisi con gli Enti competenti gli ultimi interventi da effettuare.
Per quanto riguarda l'iter urbanistico, sono proseguiti gli incontri con il Comune di Parma per addivenire all'adozione del PUA.
Nel corso dell'esercizio 2013 tali lavori, più le consulenze effettuate a vario titolo, hanno inciso complessivamente per circa 194 migliaia di euro (esercizio 2012: 545 migliaia di euro). Gli oneri finanziari, relativi ad un indebitamento netto che al 31 dicembre 2013 ammontava a 8.214 migliaia di euro (31 dicembre 2012: 8.601 migliaia di euro), connessi al finanziamento ottenuto per la prosecuzione dei lavori di demolizione e bonifica, sono stati pari a 346 migliaia di euro (esercizio 2012: 290 migliaia di euro).
Si segnala che in data 20 dicembre 2013 la società ha ricevuto dai Soci in conto capitale la cifra complessiva di euro 1.750.000.
Al 31 dicembre 2013 il bilancio della società evidenzia una perdita di 200 migliaia di euro, in diminuzione di 59 miglia di euro rispetto al risultato dell'esercizio 2012 (259 migliaia di euro).

Attività di indirizzo, controllo e supporto

La Società fin dal 28 marzo 2006 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/01, e del relativo Codice di Comportamento. L'ultimo

aggiornamento dei documenti era stato effettuato dalla Società il 2 aprile 2012. Il Liquidatore ha provveduto all'aggiornamento del Modello e del Codice di Comportamento in data 24 giugno 2013.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in attuazione del D.Lgs. 231/01, è monocratico ed è composto dal Presidente del Collegio Sindacale.

La Società si avvale della collaborazione di un dipendente.

Azioni Proprie

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della liquidazione

Continua lo svolgimento della liquidazione e non è ipotizzabile la chiusura entro il 2014.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla data di chiusura contabile che abbiano rilevanza ai fini del presente bilancio.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito ad approvare il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013 che si chiude con una perdita di euro 85.859,78 che propongo di rinviare a nuovo.

Il Liquidatore

Milano, 3 marzo 2014

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2013

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012
(importi in euro)

	31.12.2013	Note	31.12.2012
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti, macchinari	-	4	2.600
Partecipazioni in imprese controllate	2.301.437	5	1.156.437
Altre attività finanziarie	-	6	-
Crediti e altre attività	524.033	7	1.526.059
Cassa e mezzi equivalenti	2.967.266	8	4.927.562
Crediti tributari	54.740	9	143.391
Attività fiscali differite	36.318	10	68.000
Totale attività	**5.883.794**		**7.824.049**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	350.000		350.000
Riserva legale	2.511.971		2.511.971
Riserva straordinaria	1.930.412		1.930.412
Utili/(perdite) portati a nuovo	115.009		(342.087)
Risultato economico esercizio 2012	-		457.097
Risultato economico periodo 01.01-17.03.2013	(69.647)		-
Risultato economico periodo 18.3-31.12.2013	(16.213)		-
Rettifiche di Liquidazione	(422.668)		-
Totale patrimonio netto	**4.398.865**	11	**4.907.393**
Passività			
Fondo costi ed oneri di liquidazione	281.234	12	-
Fondi rischi ed oneri	694.039	13	1.300.000
Benefici verso dipendenti	72.317	14	69.122
Debiti commerciali e diversi	26.412	15	109.604
Debiti tributari	3.909	16	29.611
Altre passività	407.018	17	1.408.319
Totale passività	**1.484.929**		**2.916.656**
Totale patrimonio netto e passività	**5.883.794**		**7.824.049**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
in Liquidazione
Il Liquidatore

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2013
COMPARATO CON IL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2012

(importi in euro)

	Periodo dal 01.01.2013 al 17.03.2013	Periodo dal 18.03.2013 al 31.12.2013	Esercizio 2013	Note	Esercizio 2012
Costi per servizi	(28.411)	(53.321)	(81.732)	18	(156.073)
Costi per il personale	(31.357)	(53.238)	(84.595)	19	(151.170)
(Oneri) e proventi operativi diversi	(9.890)	(31.489)	(41.379)	20	(31.310)
Margine operativo lordo	**(69.658)**	**(138.048)**	**(207.706)**		**(338.553)**
Ammortamenti	(198)	-	(198)		(1.159)
Risultato operativo	**(69.856)**	**(138.048)**	**(207.904)**		**(339.712)**
Svalut. di attività e oneri connessi alle gestioni pregresse	-	(8.759)	(8.759)	21	(68.059)
Proventi connessi alle gestioni pregresse	-	-	-		489.315
Proventi/(perdite) da investimenti	-	-	-		365
Risultato prima degli oneri finanziari, dell'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione e delle imposte	**(69.856)**	**(146.807)**	**(216.663)**		**81.909**
Proventi e (oneri) finanziari	209	13.186	13.395	22	436.637
Utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione	-	149.691	149.691	23	-
Risultato prima delle imposte	**(69.647)**	**16.070**	**(53.577)**		**518.546**
Imposte sul reddito di competenza del periodo	-	(32.283)	(32.283)	24	(61.449)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	**(69.647)**	**(16.213)**	**(85.860)**		**457.097**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
in Liquidazione
Il Liquidatore

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/perdite a nuovo	Rettifiche di liquidazione	Risultato economico	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto bilancio al 31.12.2012	**350**	**2.512**	**1.930**	**(342)**	**-**	**457**	**4.907**
Giroconto risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	457	-	(457)	-
Risultato economico periodo 01.01-17.03.2013	-	-	-	-	-	(70)	(70)
Patrimonio netto rendiconto sulla gestione al 17.03.2013	**350**	**2.512**	**1.930**	**115**	**-**	**(70)**	**4.838**
Rettifiche di liquidazione	-	-	-	-	(423)	-	(423)
Patrimonio netto bilancio di apertura della liquidazione al 18.03.2013	**350**	**2.512**	**1.930**	**115**	**(423)**	**(70)**	**4.415**
Risultato economico periodo 18.03-31.12.2013	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013	**350**	**2.512**	**1.930**	**115**	**(423)**	**(86)**	**4.399**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
in Liquidazione
Il Liquidatore

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

RENDICONTO FINANZIARIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013
CONFRONTATO CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

(migliaia di euro)	Periodo dal 01.01.2013 al 17.03.2013	Periodo dal 18.03.2013 al 31.12.2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Attività operative				
Risultato di esercizio	(70)	(16)	(86)	457
Ammortamenti	-	-	-	1
Accantonamento per rischi e oneri	-	(143)	(143)	-
Accantonamenti di benefici a dipendenti	1	4	5	6
Perdite da investimenti	-	-	-	-
Plusvalenza da partecipazioni	-	-	-	-
Svalutazione di attività-gestioni pregresse	-	-	-	-
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-
Flussi di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante e delle altre attività/passività operative (A)	**(69)**	**(155)**	**(224)**	**464**
Variazione delle rimanenze	-	-	-	-
Variazione dei crediti commerciali	-	-	-	-
Variazione delle altre attività	(5)	1.007	1.002	9
Variazione dei crediti tributari	32	57	89	181
Variazione dei debiti commerciali e diversi	(57)	(26)	(83)	(147)
Variazione dei fondi	-	(606)	(606)	(3.380)
Variazione dei debiti tributari	(3)	(23)	(26)	(295)
Variazione delle altre passività	3	(1.004)	(1.001)	(2)
Variazione del capitale circolante netto (B)	**(30)**	**(595)**	**(625)**	**(3.634)**
Variazione delle attività fiscali differite	-	32	32	-
Variazione dei benefici verso dipendenti	-	(2)	(2)	(2)
Variazione delle passività fiscali differite	-	-	-	-
Variazione delle altre attività passività operative (C)	-	**30**	**30**	**(2)**
Flussi di cassa dell'attività operativa (A+B+C)	**(99)**	**(720)**	**(819)**	**(3.172)**
Attività d'investimento				
Variazione delle altre attività immateriali	-	3	3	-
Variazione degli immobili, impianti, macchinari	-	-	-	-
Variazione dell'avviamento	-	-	-	-
Variazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
Variazione delle partecipazioni	-	(1.145)	(1.145)	-
Variazione delle attività/passività non correnti classificate per la vendita	-	-	-	-
Flussi di cassa dell'attività d'investimento (D)	-	**(1.142)**	**(1.142)**	-
Attività di finanziamento				
Variazione del patrimonio netto	-	-	-	(183.000)
Variazione delle interessenze di minoranza	-	-	-	-
Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti	-	-	-	-
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento (E)	-	-	-	**(183.000)**
Incremento/(decremento) della cassa e mezzi equivalenti	**(99)**	**(1.862)**	**(1.961)**	**(186.172)**
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	4.928	4.829	4.928	191.100
Cassa e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**4.829**	**2.967**	**2.967**	**4.928**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
in Liquidazione
il Liquidatore

NOTE ILLUSTRATIVE

1. POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013 è redatto anche in conformità dei Principi Contabili Internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002, in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Tali principi sono stati opportunamente adattati nelle circostanze per riflettere la mancanza del presupposto della continuità aziendale in cui si è venuta a trovare la Società in seguito alla messa in liquidazione.

In generale, per quanto riguarda le attività, il criterio di valutazione utilizzato è quello del probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve. Le passività vengono valutate secondo il loro valore di estinzione, ossia la somma che si dovrà pagare per estinguerle.

Principi generali di redazione

I Prospetti contabili e le tabelle riportate nel bilancio intermedio di liquidazione presentano per i dati patrimoniali, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto dell'esercizio precedente.

Come previsto dalla Guida operativa n. 5 redatta dall'OIC "I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant" nei prospetti contabili viene meno la distinzione tra la parte corrente e non corrente delle attività e passività.

Per i dati economici vengono riportati gli importi relativi al periodo ante liquidazione (01.01.2013-17.03.2013), al periodo di liquidazione (18.03.2013-31.12.2013), il totale dell'anno e i corrispondenti dati di raffronto dell'esercizio precedente.

Il bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Liquidatore.

La Società detiene una società controllata ma, come nei precedenti esercizi, si è ritenuto (di avvalersi della facoltà) di non dover predisporre il bilancio consolidato in quanto viene predisposto dalla Controllante Banco Popolare Soc. Coop..

Il presente Bilancio Intermedio di Liquidazione è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Si precisa che, ove non diversamente indicato, i dati esposti nei prospetti contabili e nelle tabelle sono esposti in migliaia di euro.

Al presente bilancio sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- Il verbale di consegna dei beni al Liquidatore, con allegata la situazione dei conti alla data di effetto dello scioglimento;
- Il Rendiconto sulla gestione degli Amministratori al 17 marzo 2013;
- Il Bilancio Iniziale di Liquidazione.

Il presente bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale

Come già specificato, la Società è stata posta in liquidazione con effetto dal 18 marzo 2013. Pertanto il presente bilancio non è stato predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale, ma nell'ottica del realizzo del patrimonio, considerato quale coacervo di beni e non più quale strumento di produzione del reddito, con l'applicazione di criteri di valutazione che tengono conto dello stato di liquidazione della Società: (i) il valore di realizzo delle attività e (ii) il valore di estinzione delle passività senza la loro attualizzazione.

Competenza economica

I costi e i ricavi sono stati rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica, pur modificato ed attenuato rispetto ad una impresa in continuità aziendale.

Divieto di compensazione

Attività, passività, costi e ricavi non sono stati compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono state riportate per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio e, ove previsto, nelle tabelle di Nota integrativa, ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Inoltre sono state fornite informazioni complementari di commento e descrittive, ritenute opportune, significative o utili a integrare la rappresentazione e la comprensione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ MATERIALI

Sono iscritte al valore stimato di realizzo al netto degli oneri diretti di realizzo.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono esposte al probabile valore di realizzo netto conseguibile entro un termine ragionevolmente breve. Come previsto dall'OIC 5 l'iscrizione di un valore di realizzo superiore rispetto al valore contabile va fatto con cautela e se la differenza fra i valori è significativa. Si è ritenuto che il valore di carico esprima tale valore di realizzo a breve, date le caratteristiche delle partecipate.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA'

I crediti e altre attività sono iscritte al presunto valore di realizzo, ponderato attentamente il rischio di inesigibilità.

CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche ed altre attività a breve, con scadenza originaria non superiore a tre mesi, molto liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore, rilevati al fair value.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale
La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale.
Altre riserve
Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Società.
Utili (perdite) a nuovo
La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.
Rettifiche di liquidazione
Sono determinate dal valore del Fondo costi ed oneri di liquidazione e dalle modifiche appostate alle poste attive e passive al fine di adeguarle al valore di presunto realizzo.

FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE

Indica l'ammontare complessivo stimato dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata di liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.
I costi ed oneri indicati nel Fondo sono diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo o nel Passivo del bilancio iniziale di liquidazione (e da quelle già iscritte nei Fondi per rischi ed oneri); non comprendono voci non quantificabili in maniera attendibile, né costi ed oneri che non siano associabili alla gestione della liquidazione e che non si è potuto iscrivere, per mancanza dei necessari elementi conoscitivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.
Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Sono determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di redazione del bilancio intermedio di liquidazione, in conformità alla normativa vigente.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore di estinzione.

RICAVI E COSTI

Con riferimento alla contabilizzazione dei costi e dei ricavi, il principio di competenza inteso come correlazione tra costi e ricavi, non è applicabile, non essendovi un'attività caratteristica e non dovendo determinare per ciascun esercizio un risultato economico ordinario.
Tuttavia il principio della competenza si applica per i costi di utilizzazione dei servizi e per gli accantonamenti per TFR e altri benefici per dipendenti.
Per tutti i costi, oneri e proventi rilevati nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione gli importi relativi agli accantonamenti, costi relativi all'utilizzo dei servizi ed oneri e proventi finanziari si continuano a rilevare per competenza nell'esercizio e sono neutralizzati dall'iscrizione degli utilizzi nel Fondo.
Il risultato di esercizio ha una natura diversa dall'utile e dalla perdita del bilancio ordinario e si ottiene in base a eventuali costi per la liquidazione del personale al netto degli utilizzi del Fondo, proventi ed oneri finanziari al netto del Fondo, imposte e tasse al netto del Fondo.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e quindi dell'aliquota vigente per l'esercizio.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

USO DI STIME E CONGETTURE

Le stime sono continuamente aggiornate alla luce delle esperienze maturate ed in base ad altri elementi acquisiti, incluse le aspettative future ragionevoli sulla base del verificarsi di certe circostanze.

3. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare Soc. Coop..
La nozione di parti correlate utilizzata nel presente bilancio si riferisce alla definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalle "Norme applicative della nozione di parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24" emanate dal Consiglio di Gestione del Banco Popolare Soc. Coop. in data 16 febbraio 2010.
I seguenti prospetti illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, tutti posti in essere a normali condizioni di mercato.

Rapporti economico-finanziari

La Società ha intrattenuto, e tuttora intrattiene, i seguenti rapporti con società correlate:
- Banco Popolare Soc. Coop.: rapporti di conto corrente, retrocessione eventuali incassi dal Comune di Roma e retrocessione Compensi Amministratori;
- Bipielle Real Estate S.p.A.: locazione uffici amministrativi di Milano.

Le suddette operazioni hanno generato le seguenti movimentazioni nel periodo 1.1.2013-31.12.2013: (oneri)/proventi:

(migliaia di euro)		*(oneri)/proventi*	
Parte correlata	Natura dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti	1.1-31.12.2013	1.1-31.12.2012
Banco Popolare Soc. Coop.	Interessi attivi su conto corrente	13	437
	Commissioni bancarie su fideiussione	-	(18)
Bipielle Real Estate S.p.A.	Costi per locazioni uffici amministrativi	(51)	(50)

Al 31 dicembre 2013 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

(migliaia di euro)		*crediti/(debiti)*	
Parte correlata	Natura dei rapporti	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012
Banco Popolare Soc. Coop.	Saldo attivo conto corrente	2.967	4.928
Banco Popolare Soc. Coop.	Debiti per retrocessione eventuali incassi da Comune di Roma [1]	(400)	(1.400)
	Retrocessione compensi Amministratori	-	(10)

[1] Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante sulla Società di restituire al Banco Popolare Soc. Coop. le somme eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto verso il Comune di Roma acquistato nel corso del 2007, come dagli accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare Soc. Coop. in data 20 dicembre 2007. I fondi per l'acquisto del credito sono stati anticipati dal Banco Popolare Soc. Coop. a valere su una precedente manleva dallo stesso concessa alla Società.
Il Liquidatore, a seguito del parere dei legali societari, ha provveduto ad una svalutazione del credito, ulteriore rispetto a quelle effettuate in precedenti esercizi, di un milione di euro. Di conseguenza il debito della Società verso il Banco Popolare Soc. Coop. si è ridotto in egual misura.

4. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI

Il movimento delle attività materiali nette è il seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2012	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Altri movim.	Riclassifica	31.12.2013
Altri beni	3	-	-	-	(3)	-	0
Totale	**3**	-	-	-	**(3)**	-	**0**

Le attività materiali nel bilancio iniziale di liquidazione sono state completamente svalutate per adeguarle al valore stimato di realizzo

5. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

(migliaia di euro)	31.12.2012	Incrementi	Decremento per scissione	Cessione	31.12.2013
BRF Property S.p.A.	1.156	1.145	-	-	2.301
Totale	**1.156**	**1.145**	-	-	**2.301**

Denominazione	Sede	Capitale sociale *(valori in migliaia di euro)*	% di controllo al 31 dicembre 2013
BRF Property S.p.A.	Parma - Italia	2.000	51,1145%

BRF Property S.p.A. svolge attività immobiliare volta alla valorizzazione di un'area precedentemente ad uso industriale che è stata riconvertita per fini residenziali. Nel corso del 1° trimestre 2012 è stato richiesto ad un perito indipendente un parere di congruità sul valore della parte principale del patrimonio immobiliare della società. Il perito ha indicato in circa il 20% la diminuzione del valore dell'area peritata rispetto alla sua precedente valutazione, a causa della crisi del mercato immobiliare. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione per la "Determinazione del valore di recesso relativo ad azioni di risparmio" a seguito delle modifiche allo Statuto Sociale poi deliberate dall'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2012, ha quantificato in 12.768 migliaia di euro il valore complessivo delle proprietà, al netto dell'effetto fiscale. Al 31 dicembre 2013 il valore di libro iscritto nel bilancio della BRF Property S.p.A. è pari a 9.696 migliaia di euro.
L'Assemblea Ordinaria di Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liq., tenutasi in data 19 dicembre 2013, ha deliberato di erogare un versamento Soci in conto capitale a favore della controllata BRF Property S.p.A. per un importo di euro 1.145.000.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	0	0
Credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	0	0
Valore totale Applicomp (India) Ltd.	**0**	**0**

Per l'illustrazione dettagliata delle considerazioni che hanno condotto la Società alla svalutazione integrale del valore della partecipazione in Applicomp (India) Ltd. e dei correlati crediti partecipativi, si rimanda ai bilanci al 31 dicembre 2005, 2006, 2007, 2008.

Nel corso del 2013 sono proseguiti i contatti con l'azionista di controllo della partecipata – il Gruppo Videocon – finalizzati a verificare un eventuale interesse da parte del gruppo indiano a rilevare la quota di proprietà unitamente ai crediti legati alla partecipazione, con risultati non negativi.

7. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso Comune di Roma	3.707	3.707
Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma	(3.307)	(2.307)
saldo	*400*	*1.400*
Credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. per recupero spese legali	20	20
saldo	*20*	*20*
Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione	104	104
saldo	*104*	*104*
Credito verso Middle East Appliances	25	25
Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances	(25)	(25)
saldo	*0*	*0*
Ratei e risconti attivi diversi	-	2
saldo	*0*	*2*
Credito verso Fallimento E.R.C. s.r.l.	-	8.239
Riclassificazione di crediti originariamente iscritti verso Applicomp (India) Ltd.	-	5.165
Fondo svalutazione credito verso Fallimento E.R.C. s.r.l.	13.404	(13.404)
Perdite su crediti	(13.404)	
saldo	*0*	*0*
Credito verso P.I.M.	-	413
Fondo svalutazione credito verso P.I.M.	413	(413)
Perdite su crediti	(413)	
saldo	*0*	*0*
Credito verso Fallimento AC Unicell s.r.l. in Liq. per rivalsa garanzia	-	138
Fondo svalutazione credito verso Fallimento AC Unicell s.r.l. in Liq.	138	(138)
Perdite su crediti	(138)	
saldo	*0*	*0*
Credito verso Rimi s.r.l. in Liquidazione	-	16
Fondo svalutazione credito verso Rimi s.r.l. in Liquidazione	16	(16)
Perdite su crediti	(16)	
saldo	*0*	*0*
Totale generale	**524**	**1.526**

Credito verso Comune di Roma (Valore netto al 31 dicembre 2013 – 400 migliaia di euro)
Il credito verso il Comune di Roma trae origine da una complessa vicenda nata nel maggio 1998, per la cui descrizione dettagliata si rimanda alla nota 25 'Contenzioso' del presente bilancio. In sintesi si può

così riassumere:

i) il credito verso il Comune di Roma (parte di un ammontare più elevato) era stato accettato dalla Società in pagamento da parte di Immobiliare Cometa s.r.l. per la cessione delle quote di Factor Industriale S.p.A.. Immobiliare Cometa s.r.l. vantava il credito a fronte di una confisca di terreni effettuata dal Comune di Roma. Tale credito era stato integralmente riconosciuto da una sentenza di primo grado, ma nei successivi gradi di giudizio il valore del credito è stato ridotto. Il contenzioso, cominciato nel 2000, è tuttora in essere;

ii) il credito complessivo derivante dalla sentenza era stato a suo tempo ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. a più controparti, per importi superiori a quanto stabilito dalla sentenza di primo grado;

iii) nel 2011 la Società ha avuto notizia di una sentenza del Tribunale di Roma che riconosceva ad un creditore (la Ingefin della quale, fino a quel momento, si ignorava l'esistenza), unitamente al Fallimento Factor intervenuto nel contenzioso, un importo complessivo di 12,5 milioni di euro più significativi interessi convenzionali a valere sullo stesso credito a suo tempo ceduto anche alla Società. Da notare che il contenzioso con Ingefin aveva comportato, in data 26.4.1997, un pignoramento dei crediti vantati da Immobiliare Cometa s.r.l. nei confronti del Comune di Roma, mentre la cessione del credito a favore di Partecipazioni Italiane era intervenuta in data 28.5.1998;

iv) il Comune di Roma è stato commissariato in data 28.4.2008, per debiti recentemente stimati nell'ordine di oltre 13 miliardi di euro, ed il neonato Comune di Roma Capitale risulta essere già insolvente, tanto da richiedere un *'decreto Salva Roma'* da parte del Governo per stanziare risorse atte a garantire all'Amministrazione Capitolina il pagamento del debito corrente;

v) in data 10 dicembre 2013 i legali che assistono da sempre la Società in questo contenzioso – lo Studio Santaroni di Roma – hanno emesso, su nostra richiesta, un parere nel quale si suggerisce un'ulteriore svalutazione del credito.

In applicazione di quanto previsto dalla Guida Operativa n°5 "I bilanci di liquidazione delle Imprese IAS compliant" elaborata dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità nel maggio 2010 (pag. 35: *c)* Crediti commerciali e finanziari: *Per la determinazione del valore di realizzo occorrerà ponderare attentamente il rischio di inesigibilità etc. ...*), ed in considerazione di quanto più sopra illustrato, è stato deciso di procedere ad una svalutazione di un milione di euro del credito vantato nei confronti del Comune di Roma, senza per questo rinunciare ad esperire tutte le azioni necessarie od utili alla miglior tutela del credito in oggetto. Correlativamente all'iscrizione del credito verso il Comune di Roma, in conformità con gli accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare Soc. Coop., che prevedono la restituzione a quest'ultimo delle somme che verranno eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto, la Società aveva iscritto un debito verso il Banco Popolare Soc. Coop. per lo stesso importo al quale era iscritto il credito verso il Comune di Roma per la sorte capitale. In conseguenza di quanto esposto, si è provveduto a diminuire ulteriormente rispetto ai passati esercizi il debito nei confronti della controllante Banco Popolare Soc. Coop. di un milione di euro.

Credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. per recupero spese legali (Valore netto al 31 dicembre 2013 – euro 19.678,28).

Per la descrizione dettagliata del contenzioso all'origine del credito si rimanda alla nota 25 'Contenzioso' del presente bilancio. Il Liquidatore, dopo contatti con il legale incaricato, ha ritenuto di non procedere ad una svalutazione del credito.

Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione (Valore netto al 31 dicembre 2013 – euro 104.353,28)

Il credito verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione rappresenta l'ammontare delle anticipazioni effettuate in esercizi passati dalla Società al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per la gestione di vertenze legali che riguardavano tale categoria di azionisti. Nonostante la litigiosità del credito non si è provveduto ad alterarne la valutazione rispetto ai passati esercizi a seguito dell'opinione di un legale interpellato dalla Società secondo la quale Partecipazioni Italiane potrà rivalersi sul residuo di liquidazione che eccedesse la restituzione del puro capitale.

Credito verso Middle East Appliances (Valore netto al 31 dicembre 2013 – euro 0)
Il credito si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Società alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento di macchinari detenuti dalla Necchi Compressori S.p.A.. La posta relativa a tale credito, pari a 25 migliaia di euro, è stata completamente svalutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 perché si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Nel corso del 2013 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

Crediti verso Fallimento E.R.C. s.r.l. (Valore netto al 31 dicembre 2013 – euro 0)
Per un dettaglio dell'origine del credito e le motivazioni della svalutazione si rimanda a quanto descritto nel bilancio 2012.
Il Liquidatore ha contattato il Curatore del Fallimento il quale ha affermato che *"la Procedura si concluderà nel corso del 2014 e che sin da ora è possibile anticipare che non vi sono possibilità di soddisfacimento per i creditori chirografari"*. Di conseguenza il Liquidatore ha ritenuto di considerare inesigibile il credito.

Credito verso P.I.M. (Valore netto al 31 dicembre 2013 – euro 0)
Per un dettaglio dell'origine del credito e le motivazioni della svalutazione si rimanda a quanto descritto nel bilancio 2012.
Il Liquidatore, a seguito degli approfondimenti effettuati e sulla base della documentazione presente in Società, ha ritenuto di considerare inesigibile il credito.

Credito verso Fallimento AC Unicell s.r.l. in Liquidazione per rivalsa garanzia (Valore netto al 31 dicembre 2013 – euro 0)
Per un dettaglio dell'origine del credito e le motivazioni della svalutazione si rimanda a quanto descritto nel bilancio 2012.
Il Liquidatore, a seguito degli approfondimenti effettuati e sulla base della documentazione presente in Società, ha ritenuto di considerare inesigibile il credito.

Credito verso Rimi s.r.l. in Liquidazione (valore netto al 31 dicembre 2013 –euro 0).
Per un dettaglio dell'origine del credito e le motivazioni della svalutazione si rimanda a quanto descritto nel bilancio 2012.
Il Liquidatore, a seguito degli approfondimenti effettuati e sulla base della documentazione presente in Società, ha ritenuto di considerare inesigibile il credito.

8. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	2.967	4.928
Totale	**2.967**	**4.928**

Al 31 dicembre 2013 la Società aveva depositi bancari per 2.967 migliaia di euro presso il Banco Popolare Soc. Coop..

9. CREDITI TRIBUTARI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti per ritenute d'acconto subite	3	56
Credito IRES	38	87
Credito IRAP	14	-
Totale	**55**	**143**

Si riferiscono alle ritenute fiscali effettuate sugli interessi attivi di conto corrente ed ai crediti vantati verso l'erario, per IRES e IRAP, come evidenziati nelle dichiarazioni dei redditi presentate nei termini.

10. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti per imposte differite	36	68
Totale	**36**	**68**

L'ammontare di 36 migliaia di euro deriva dalla quota residua della ripresa ai fini del calcolo IRAP dell'accantonamento per aggiustamento prezzo, relativo alla parziale cessione della partecipazione in BRF Property S.p.A., a fronte di spese di bonifica, che si riporta dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

11. PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto riporta i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al termine dell'esercizio 2013:

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/perdite a nuovo	Rettifiche di liquidazione	Risultato economico	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto bilancio al 31.12.2012	**350**	**2.512**	**1.930**	**(342)**	**-**	**457**	**4.907**
Giroconto risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	457	-	(457)	-
Risultato economico periodo 01.01-17.03.2013	-	-	-	-	-	(70)	(70)
Patrimonio netto rendiconto sulla gestione al 17.03.2013	**350**	**2.512**	**1.930**	**115**	**-**	**(70)**	**4.838**
Rettifiche di liquidazione	-	-	-	-	(423)	-	(423)
Patrimonio netto bilancio di apertura della liquidazione al 18.03.2013	**350**	**2.512**	**1.930**	**115**	**(423)**	**(70)**	**4.415**
Risultato economico periodo 18.03-31.12.2013	-	-	-	-		(16)	(16)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013	**350**	**2.512**	**1.930**	**115**	**(423)**	**(86)**	**4.399**

La voce "Rettifiche di liquidazione" è composta dal Fondo per costi ed oneri di liquidazione per 441 migliaia di euro, dalla svalutazione per 3 migliaia di euro delle attività materiali, per adeguarle al valore stimato di realizzo e dallo stralcio di un debito pregresso verso il Fallimento E.R.C. s.r.l. per 21 migliaia di euro.

12. FONDO COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE

La movimentazione del fondo è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Costituzione al 18.03.2013	Variazioni in + o in -	Costi e oneri già sostenuti	Importi residui al 31.12.2013
Fondo liquidazione fornitori vari	25		(3)	22
Fondo liquidazione prestazioni e servizi diversi	14		(6)	8
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	11	30	(4)	37
Fondo liquidazione affitti	75		(36)	39
Fondo liquidazione società di revisione	23		(3)	20
Fondo liquidazione legali/notarili	122	(40)	(10)	72
Fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	31		(13)	18
Fondo liquidazione compenso Liquidatore	27		(14)	13
Fondo liquidazione dipendente	106		(54)	52
Totale	**434**	**(10)**	**(143)**	**281**

Il fondo, costituito in data 18 marzo 2013, rappresenta l'ammontare della stima complessiva dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, pari a 441 migliaia di euro. Il fondo è stato utilizzato in data 18 marzo 2013 per un ammontare di 7 migliaia di euro, a seguito di una diversa contabilizzazione della voce "ratei e risconti attivi diversi" rilevati nel Rendiconto sulla gestione al 17 marzo 2013.

13. FONDI RISCHI ED ONERI

(migliaia di euro)	31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2013
Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A.	1.300	-	(606)	-	694
Totale	**1.300**	-	**(606)**	-	**694**

Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A. a fronte di spese di bonifica e/o di smaltimento dell'amianto

Per quanto riguarda l'accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica a carico di BRF Property S.p.A., gli accordi presi con Impresa Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property S.p.A.. L'eventuale riduzione del prezzo sarà pari al 30% degli oneri fino ad euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione. Nei passati esercizi la somma accantonata era prudenzialmente uguale all'onere massimo derivante dal costo degli oneri di bonifica a suo tempo stimati da Impresa Pizzarotti, ed incrementati per tener conto dei fenomeni inflattivi.

Nel dicembre 2013, a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 19 dicembre 2013, si è provveduto - in deroga alle clausole contrattuali vigenti relative al meccanismo di aggiustamento prezzo che prevedono il riconoscimento del corrispettivo nel presupposto del completamento delle attività di bonifica e del sostenimento dei relativi costi - al pagamento a favore di Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. di un anticipo pari ad euro 605.961.

14. BENEFICI VERSO DIPENDENTI

(migliaia di euro)	31.12.2012	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti-perdite attuariali	Benefici pagati	31.12.2013
Benefici verso dipendenti	69	5	-	-	(2)	72

Si tratta del debito per compensi dovuti all'interruzione del rapporto dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono stati fatti versamenti per circa 2 migliaia di euro al Fondo Cometa (fondo pensioni integrativo per i lavoratori assunti con il CCNL dei metalmeccanici, contratto in essere per i dipendenti della Società), traendo sul Trattamento di fine rapporto, così come previsto dalle regole in materia.

15. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori e professionisti	7	35
Debito pregresso verso Fallimento E.R.C. s.r.l.	-	21
Compensi Amministratori, Sindaci e O.d.V. maturati	17	40
Debiti verso Banco Popolare Soc. Coop. per retrocessione compensi Amministratori	-	10
Debiti diversi	3	3
Totale	**27**	**109**

Nel bilancio iniziale di liquidazione il debito pregresso verso Fallimento E.R.C. s.r.l. è stato stralciato per intervenuta prescrizione.

16. DEBITI TRIBUTARI

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso Erario per ritenute da versare	3	3
Debiti per imposte correnti	1	26
Totale	**4**	**29**

Al 31 dicembre 2012 e 2013 i debiti per le imposte correnti si riferiscono all'Ires.

17. ALTRE PASSIVITÀ

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti per retrocessione incassi da Comune di Roma	400	1.400
Debiti per contributi previdenziali	3	6
Debiti per retribuzioni differite	4	2
Totale	**407**	**1.408**

Debiti per retrocessione incassi da Comune di Roma
Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante sulla Società di restituire al Banco Popolare Soc. Coop. le somme eventualmente incassate a fronte del credito verso il Comune di Roma (sorte capitale) acquistato nel corso del 2007, come dagli accordi definiti tra Partecipazioni Italiane S.p.A. ed il Banco Popolare Soc. Coop. in data 20 dicembre 2007. I fondi per l'acquisto del credito a chiusura della posizione verso Assicurazioni Generali S.p.A. sono stati anticipati dal Banco Popolare Soc. Coop. a valere sulla manleva dallo stesso concessa alla Società.
Il Liquidatore, a seguito del parere dei legali societari, ha provveduto ad una svalutazione del credito, ulteriore rispetto a quelle effettuate in precedenti esercizi, di un milione di euro. Di conseguenza il debito della Società verso il Banco Popolare Soc. Coop. si è ridotto in egual misura.

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

18. COSTI PER SERVIZI

(migliaia di euro)	01.01.2013 - 17.03.2013	18.03.2013 - 31.12.2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Spese postali, telefoniche	1	1	2	2
Consulenza amministrativa e fiscale	2	2	4	5
Consulenze e servizi professionali	1	8	9	3
Spese valutazioni e perizie	-	-	-	18
Spese notarili	8	1	9	23
Emolumento Amministratori e relativi oneri sociali	6	-	6	27
Emolumento Sindaci e Organismo di Vigilanza	4	13	17	25
Compenso alla Società di Revisori	3	3	6	13
Compenso al Liquidatore e relativi oneri sociali	-	14	14	-
Commissioni e spese bancarie	-	-	-	18
Costi per assicurazioni	1	2	3	3
Cancelleria e stampati	-	1	1	1
Servizi diversi	2	9	11	18
Totale	**28**	**54**	**82**	**156**

19. COSTI PER IL PERSONALE

(migliaia di euro)	01.01.2013 - 17.03.2013	18.03.2013 - 31.12.2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi [1]	24	39	63	118
Oneri sociali	6	11	17	27
Accanton. per benefici ai dipendenti	1	4	5	6
Totale	**31**	**54**	**85**	**151**

(1) Include il compenso dell'Institore per il periodo 01.01-17.03.2013.

20. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI

(migliaia di euro)	01.01.2013 - 17.03.2013	18.03.2013 - 31.12.2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Locazioni passive fabbricati [1]	11	40	51	50
Locazioni passive macchine elettroniche	-	1	1	1
(Sopravvenienze attive)	(1)	(11)	(12)	(23)
Oneri/(proventi diversi)	-	1	1	3
Totale	**10**	**31**	**41**	**31**

(1) verso Bipielle Real Estate S.p.A., per canoni di locazione uffici di Via Chiaravalle, 2 - Milano

21. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLE GESTIONI PREGRESSE

La voce si riferisce alle svalutazioni di attività e agli accantonamenti per oneri relativi alla passata gestione della allora Necchi S.p.A.:

(migliaia di euro)	01.01.2013 - 17.03.2013	18.03.2013- 31.12.2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Svalutazione del credito verso il Comune di Roma	-	1.000	1.000	-
Rettifica del debito verso il Banco Popolare Soc. Coop. a fronte della ulteriore svalutazione del credito verso il comune di Roma	-	(1.000)	(1.000)	-
Perdite su crediti	-	13.971	13.971	-
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-	(13.971)	(13.971)	-
Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A.	-	9	9	68
Totale	**0**	**9**	**9**	**68**

Svalutazione del credito verso il Comune di Roma/ Rettifica del debito verso il Banco Popolare Soc. Coop.: . Il Liquidatore, a seguito del parere dei legali societari, ha provveduto ad una svalutazione del credito, ulteriore rispetto a quelle effettuate in precedenti esercizi, di un milione di euro. Di conseguenza il debito della Società verso il Banco Popolare Soc. Coop. si è ridotto in egual misura.

Perdite su crediti: si riferiscono ai crediti verso il Fallimento E.R.C. s.r.l. per 13.404 miglia di euro, verso P.I.M. per 413 migliaia di euro, verso il Fallimento AC Unicell s.r.l. in Liq. per 138 migliaia di euro e verso Rimi s.r.l. in Liq. per 16 migliaia di euro. Il Liquidatore, a seguito degli approfondimenti effettuati e sulla base della documentazione presente in Società, ha ritenuto di considerare inesigibili tali crediti.

22. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	01.01.2013 - 17.03.2013	18.03.2013- 31.12.2013	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi attivi netti su posizioni a vista presso il Banco Popolare Soc. Coop.	-	13	13	437
Totale	**0**	**13**	**13**	**437**

23. UTILIZZO DEL FONDO PER COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE

Il dettaglio degli utilizzi del Fondo per costi e oneri di liquidazione è esposto nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Utilizzi dal 18.03.2013 al 31.12.2013
Utilizzo fondo liquidazione fornitori vari	8
Utilizzo fondo liquidazione prestazioni e servizi diversi	6
Utilizzo fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	4
Utilizzo fondo liquidazione affitti	38
Utilizzo fondo liquidazione società di revisione	3
Utilizzo fondo liquidazione legali/notarili	10
Utilizzo fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	13
Utilizzo fondo liquidazione compenso Liquidatore	14
Utilizzo fondo liquidazione dipendente	54
Totale	**150**

24. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO

Le imposte complessivamente ammontano ad euro 32.283, di cui euro 601 a titolo di IRES (aliquota applicata 27,50%) ed euro 31.682 a titolo di utilizzo di imposte differite anticipate a titolo IRAP.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di bilancio e il reddito imponibile ai fini IRES:

(migliaia di euro)	Periodo d'imposta 01.01 - 17.03.2013		Periodo d'imposta 18.03 - 31.12.2013		Periodo d'imposta 01.01 -31.12.2012	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte		**(70)**		**16**		**519**
Riprese fiscali in aumento						
Sopravvenienze passive e costi non di competenza	-		-		-	
Emolumenti amministratori maturati e non pagati nell'esercizio e relativi contributi	6		-		27	
Costi parzialmente deducibili	-		1		-	
Interessi passivi non deducibili	-		-		-	
Totale riprese fiscali in aumento		**6**		**1**		**27**
Riprese fiscali in diminuzione						
Emolumenti amministratori di competenza dell'esercizio precedente e relativi contributi pagati nell'esercizio	(27)		(6)		(24)	
Quota esclusa plusvalenze partecipazioni esenti	-		-		-	
Utilizzo fondi tassati	-		-		(22)	
Dividendi percepiti	-		-		-	
Deduzione Irap costo personale	-		-		(9)	
Ricavi non imponibili	-		-		(15)	
Totale riprese fiscali in diminuzione		**(27)**		**(6)**		**(70)**
Reddito imponibile (perdita riportabile) ai fini IRES ante perdite pregresse		**(91)**		**11**		**476**
Perdite pregresse scomputabili	-		**(9)**		**(381)**	
Reddito imponibile (perdita riportabile) ai fini IRES		**(91)**		**2**		**95**

La Società ha accumulato negli ultimi periodi d'imposta perdite d'impresa ai fini IRES non compensate, come illustrato nella tabella seguente, in base ai dati delle dichiarazioni dei redditi. Ai sensi della normativa vigente, le perdite pregresse perdono la natura temporale quinquennale ma possono essere utilizzate illimitatamente fino a concorrenza dell'ottanta per cento del reddito imponibile IRES dell'esercizio:

(migliaia di euro)

Periodo d'imposta di formazione	Ammontare delle perdite fiscali pregresse	Limite utilizzo perdite fiscali
2013 (la Società è in liquidazione dal 18 marzo 2013)	91	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2012	-	
2011	-	
2010	1.298	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2009	721	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2008	-	
2007	6.540	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2006	10.173	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
Totale	**18.823**	

25. CONTENZIOSO

Riportiamo qui di seguito lo stato delle controversie in corso, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite alla Società da parte dei legali incaricati per ciascuno dei procedimenti pendenti.

Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma

Con atto di citazione in data 13 dicembre 2004 il Comune di Roma ha opposto avanti il Tribunale di Roma l'atto di precetto con il quale la Società aveva in precedenza intimato al Comune di Roma il pagamento dell'importo di euro 1.466.073,27. Tale importo rappresentava il credito per sorte, interessi e rivalutazione monetaria che la Società vantava nei confronti del Comune di Roma, quale cessionaria di detto credito dal creditore originario Immobiliare Cometa s.r.l.. Con atto in data 28 maggio 1998, notificato al Comune di Roma il 16 luglio 1998, la Immobiliare Cometa s.r.l. aveva invero ceduto alla Società parte di un proprio credito litigioso verso il Comune di Roma, vantato a titolo di risarcimento danni per occupazione appropriativa, da parte del Comune medesimo, di un terreno di proprietà della Immobiliare Cometa s.r.l.. Alla data della cessione del credito, l'ammontare complessivo del credito risarcitorio di Immobiliare Cometa s.r.l. era stato liquidato dal Tribunale di Roma nella somma in Lit. 12.050.080.000, oltre a rivalutazione monetaria dal 1° dicembre 1982 ed interessi calcolati sugli importi man mano rivalutati. Rispetto a tale complessivo credito, con scrittura del 28 maggio 1998, Immobiliare Cometa s.r.l. aveva ceduto alla Società parte di detto credito, fino alla concorrenza di Lit. 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655,19).

Successivamente al perfezionamento della predetta cessione, a seguito di impugnativa del Comune di Roma avverso la sentenza di primo grado sopra richiamata, la Corte d'Appello di Roma, confermava la condanna del Comune di Roma al risarcimento dei danni per l'importo in linea capitale di Lit. 12.050.080.000, oltre rivalutazione e interessi, salvo differire all'8 settembre 1986 la data di consumazione dell'illecito (facendo così decorrere da tale data la rivalutazione monetaria della somma liquidata, unitamente agli interessi) e condannare lo stesso Comune di Roma a corrispondere l'ulteriore rivalutazione monetaria fino alla data di pubblicazione della sentenza d'appello.

Con atto in data 25 giugno 2004, la Società a sua volta cedeva pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A. il credito in precedenza acquistato dalla Immobiliare Cometa s.r.l., sino a

concorrenza e nei limiti della somma di euro 4.131.655,00, con esclusione degli accessori e degli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto, per la cui esazione la Società si riservava autonome azioni esecutive verso il Comune di Roma.
Con l'atto di precetto notificato dalla Società al Comune di Roma, la Società aveva dunque intimato al Comune il pagamento del credito per la parte di esso vantata a titolo di rivalutazione monetaria e interessi. Il Comune di Roma si opponeva all'atto di precetto e ne chiedeva l'annullamento sostenendo, nel merito, che fosse dichiarata inammissibile o infondata ogni pretesa della Società per asserita inesistenza del debito.
In considerazione della situazione sopra descritta, e preso atto del giudizio espresso dal legale incaricato, con la Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione, in via del tutto prudenziale e senza con ciò in alcun modo riconoscere la fondatezza delle eccezioni svolte dal Comune di Roma, riteneva di operare l'integrale svalutazione del credito della Società verso il Comune di Roma e di iscrivere un fondo rischi per la somma di euro 4.131.655,00, a copertura dell'eventuale esercizio del diritto di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. in relazione alla cessione di credito pro solvendo intervenuta con la Società.
Nel corso del 2005 sono intervenute due pronunce giudiziali rilevanti. La Corte di Cassazione, investita del giudizio di gravame avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. a terzi, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Pertanto ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della stessa ai fini della nuova determinazione del quantum del risarcimento, sulla base di criteri e parametri di calcolo specificamente indicati nella stessa sentenza di rinvio.
Il Comune di Roma ha quindi provveduto a riassumere la causa e la Società è intervenuta in detto giudizio. Il Giudice ha disposto la C.T.U. con ordinanza riservata del 20 febbraio 2006 ed il consulente incaricato ha prestato il giuramento di rito. Nel frattempo sono state abbandonate le azioni esecutive intraprese dalla Società nei confronti del Comune di Roma, avendo perso efficacia ex art. 336 c.p.c. il titolo azionato.
Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del fatto che la Corte di Cassazione ha confermato l'esistenza del credito verso il Comune di Roma, pur rimettendone la quantificazione ad una nuova pronuncia della Corte d'Appello, sulla base di criteri da essa stessa indicati, maggiormente restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dalla Corte d'Appello; e che il Tribunale di Roma ha accertato l'esistenza e l'opponibilità al Comune di Roma della cessione del credito a favore della Società, la priorità di tale cessione a tutte le altre, con la sola eccezione di una cessione dell'importo di euro 2.065.872,60, e l'inopponibilità alla Società dei pagamenti già effettuati dal Comune di Roma ad altri cessionari. Esso ha pertanto dato incarico ad un consulente tecnico di procedere alla rideterminazione del credito per risarcimento danni secondo i criteri specificamente indicati dalla Corte di Cassazione.
Il consulente tecnico incaricato ha stabilito, adottando dei criteri prudenziali, che il valore attualizzato dell'area in oggetto è pari a euro 4.700.000, ammontare che, dedotto l'importo della cessione precedente, non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..
Conseguentemente, già in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridurre il fondo rischi appostato per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro. Inoltre, in tale sede, è stato conseguentemente ricalcolato proporzionalmente l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, determinando tale credito in 960 migliaia di euro.
A seguito della valutazione espressa il 1° dicembre 2006 dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma, che ha valutato l'area all'origine del credito in un intervallo compreso tra circa 3.800 migliaia di euro (valore massimo, ritenuto dal perito prossimo al valore di mercato) e 2.090 migliaia di euro (valore determinato dal perito in via cautelativa, e tuttavia ritenuto dallo stesso meno attendibile del valore massimo), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il suddetto fondo rischi fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale che si ritiene opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal C.T.U. incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito

per interessi e rivalutazione che la Società vantava verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro circa.
Alle udienze del 21 maggio e 11 giugno 2007 la Società, per il tramite dei propri legali, ha chiesto che la Corte disponga il rinnovo della C.T.U. e che venga riconosciuto il credito nella misura che risulterà dalla invocata rettifica delle risultanze peritali. L'udienza collegiale era stata fissata all'8 aprile 2009 per la discussione.
Con provvedimento del 4 aprile 2007, il Tribunale di Milano, a seguito di ricorso per Decreto Ingiuntivo presentato da Assicurazioni Generali S.p.A., aveva emesso un provvedimento con cui ingiungeva alla Società il pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 4.131.655,00 oltre a interessi, spese e diritti. La Società ha sollevato opposizione avverso tale decreto, ottenendo la sospensione dell'esecuzione.
In data 11 ottobre 2007 – a seguito di una trattativa – è stato firmato un atto transattivo per il quale, a fronte di un pagamento di euro 2.200.000,00, Assicurazioni Generali S.p.A. ha retrocesso alla Società l'intero credito verso il Comune di Roma di euro 4.131.655,00.
Si segnala che l'importo di euro 2.200.000,00 pagato per la transazione è stato oggetto di escussione della manleva concessa dalla Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (ora Banco Popolare Soc. Coop.) nel maggio 2005, essendo il rischio di esercizio della garanzia pro solvendo da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. fra quelli coperti dalla stessa manleva.
L'operazione di cui sopra ha comportato la ricongiunzione della sorte capitale e della sorte interessi.
In data 15 gennaio 2008, Immobiliare Cometa s.r.l., facendo riferimento alle sentenze della Corte Costituzionale n. 348 e 349 del 24 ottobre 2007, nelle quali la Suprema Corte ha rideterminato i criteri per il calcolo degli emolumenti spettanti in caso di occupazione acquisitiva, ha presentato istanza di anticipazione dell'udienza, già fissata per l'8 aprile 2009, al fine di disporre l'integrazione e/o la rinnovazione della C.T.U. in modo che siano applicati i nuovi criteri stabiliti nelle sentenze sopra menzionate. Con decreto del 23 gennaio 2008 la Corte di Appello di Roma ha accolto la richiesta di anticipazione e ha fissato l'udienza per l'8 ottobre 2008.
All'udienza dell'8 ottobre 2008 la Corte non ha potuto trattenere in decisione la causa, in quanto il provvedimento con il quale era stata anticipata la trattazione del giudizio non risultava comunicato a tutte le parti costituite.
La Corte ha quindi disposto un rinvio al 14 gennaio 2009, ordinando a Immobiliare Cometa s.r.l. di integrare le notifiche.
All'udienza del 14 gennaio 2009 la Corte d'Appello ha disposto un semplice rinvio all'11 marzo 2009 per adempimenti di cancelleria.
L'11 marzo 2009 la causa era stata trattenuta in decisione. Tuttavia, a seguito di cambiamento negli incarichi del consigliere relatore, il Presidente di Sezione aveva fissato una nuova udienza per il 20 gennaio 2010 al fine di far introitare la causa da un nuovo collegio. In tale data non è stato possibile procedere a tale incombenza, ed era stato disposto un rinvio al 14 luglio 2010 per la spedizione a sentenza.
Con sentenza in data 21 luglio 2010, depositata in data 28 ottobre 2010, la Corte di Appello di Roma, recependo le indicazioni fornite dalla Corte di Cassazione nella sentenza n. 11322/2005, ha specificato i nuovi criteri per il calcolo dei danni di occupazione appropriativa e per il calcolo dell'indennità di occupazione che sono alla base del credito vantato dalla Società nei confronti del Comune di Roma.
In data 10 marzo 2011 si è ricevuta copia di una atto di opposizione a precetto emesso dal Comune di Roma nei confronti di Immobiliare Cometa s.r.l.. Dalla lettura dell'atto si scopre che esiste un altro creditore del quale fino ad ora non si conosceva l'esistenza al quale – unitamente al Fallimento Factor intervenuto nel procedimento – il Tribunale di Roma, con una sentenza del 2010, ha riconosciuto la legittimità di un credito per un importo di circa 12,5 milioni di euro.
In considerazione del fatto che il debito complessivo del Comune di Roma verso Immobiliare Cometa s.r.l. ed i suoi cessionari viene calcolato dall'Avvocatura del Comune in circa 14,4 milioni di euro, e quindi la capienza per il credito vantato dalla Società è inferiore a quanto era stato iscritto a bilancio nei precedenti esercizi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 23 marzo 2011 ha provveduto, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2010, a svalutare il credito vantato nei confronti del Comune di Roma di euro 1.020.667,50. Il credito risulta quindi iscritto in bilancio al presumibile valore di realizzo di euro 1.400.000. Al fine di tutelare gli interessi sociali, su parere del legale incaricato, nei primi giorni del 2013 è stata inviata una lettera di messa in mora ad Immobiliare Cometa s.r.l. ed al suo Amministratore

Unico per contestare la cessione originaria del credito che era stata garantita *"... libera di pegni, sequestri, pignoramenti, privilegi o vincoli di qualunque tipo"*. Contestualmente, è stata inviata una lettera al Commissario Straordinario del Comune di Roma per invitarlo ad *"... esercitare la massima vigilanza affinché il pagamento del credito che, con sentenza definitiva, sarà riconosciuto in favore di Immobiliare Cometa in dipendenza dei fatti derivanti e connessi all'occupazione legittima e illegittima del terreno di proprietà della stessa sito in Roma, Loc. Tor Pagnotta, avvenga esclusivamente in favore dei soggetti legittimati e secondo l'ordine cronologico di notifica dei rispettivi atti di cessione, così come accertato dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 18855/2005"*. Nel dicembre 2013 il Liquidatore ha richiesto un parere ai legali che assistono da sempre la Società in questo contenzioso, i quali hanno sottolineato la difficoltà nel recupero integrale del credito e suggerito un'ulteriore svalutazione dello stesso rispetto al bilancio precedente. Il Liquidatore ha provveduto di conseguenza, pur senza rinunciare ad esperire ogni azione utile e/o necessaria a tutela degli interessi della Società.

Istanza di fallimento nei confronti di Immobiliare Cometa s.r.l.

Le sentenze di primo e di secondo grado relative ai contenziosi denominati "Immobiliare Cometa I" ed "Immobiliare Cometa II" hanno accolto le ragioni della Società, condannando la ricorrente Immobiliare Cometa s.r.l. al pagamento delle spese legali, quantificabili in circa 59 migliaia di euro complessivi. Relativamente alla I causa, Immobiliare Cometa aveva proposto ricorso in Cassazione– con sentenza di inammissibilità del ricorso da parte della Cassazione Civile del 21 luglio 2009 – mentre, per quanto concerne la sentenza di appello della II causa, si era astenuta dal ricorso e la sentenza è passata in giudicato in data 5 marzo 2010. La Società si era attivata tramite i propri legali per il recupero dei crediti liquidati nelle quattro sentenze con un'ingiunzione di pagamento inviata ai legali di Immobiliare Cometa in data 26 maggio 2010. Non avendo ottenuto soddisfazione, la Società ha proseguito il percorso per il recupero dei propri crediti tramite l'emissione di atti di precetto e di pignoramento nei primi mesi del 2011. L'Ufficiale Giudiziario ha reso due verbali negativi, a seguito dei suoi interventi dell'11 aprile e dell'11 maggio 2011. Con comunicazione del 14 giugno 2011, uno dei legali della Società ha ritenuto che *"...che, a fronte della infruttuosità dei tentativi di esecuzione, che sono stati e saranno avviati, si dovrà chiedere il fallimento della debitrice"*. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2011, la Società ha pertanto incaricato i propri legali di proporre istanza di fallimento nei confronti di Immobiliare Cometa s.r.l. L'istanza è stata depositata presso il Tribunale di Roma in data 24 ottobre 2011, che ha disposto l'udienza per il giorno 24 gennaio 2012. Alla vigilia dell'udienza, il legale di Immobiliare Cometa s.r.l. ha proposto un accordo per il quale, a fronte della rinuncia da parte della Società a proseguire con l'istanza di fallimento, l'azionista di controllo di Immobiliare Cometa avrebbe provveduto a saldare il debito della società in tre rate, fermo restando il diritto della Società a ripresentare istanza di fallimento qualora Immobiliare Cometa non avesse adempiuto ai propri impegni nei tempi previsti.

Su parere del proprio legale, Partecipazioni Italiane ha accettato la proposta. Il primo pagamento è avvenuto prima dell'udienza del 24 gennaio, il secondo in data 1° marzo 2012.

L'ultimo pagamento - previsto entro il 30 aprile 2012 - non ha avuto luogo a seguito della contestazione da parte del debitore di alcune voci previste dal conteggio effettuato dal legale della Società.

Il legale di Partecipazioni Italiane ha cercato, senza successo, di arrivare ad una soluzione concordata, anche tramite rinuncia di alcuni degli importi in contestazione, che prevedesse il saldo definitivo.

Di conseguenza il legale incaricato ha proceduto, in data 18 ottobre 2012, a notificare il nuovo atto di precetto. Tale notifica era necessaria prima di poter effettuare le altre procedure previste prima di presentare nuovamente istanza di fallimento. Immobiliare Cometa ha proposto opposizione al precetto presso il Tribunale di Roma cercando di far valere la solidarietà del rimborso alla Società e a due sue ex controllate (Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo, e Rimoldi Necchi s.r.l. in fallimento) entrambe a suo tempo chiamate in causa dalla ricorrente, nonché contestando un preteso errore nel conteggio dei rimborsi richiesti da Partecipazioni Italiane

La prima udienza, dopo alcuni rinvii disposti d'ufficio dal Giudice, si è tenuta il 14 ottobre 2013, ed il Giudice ha rinviato la causa per precisazione delle conclusioni al 26 gennaio 2015.

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
in Liquidazione
Il Liquidatore

ALLEGATI

ALLEGATO 1 SCHEMA RICHIESTO DA BANCO POPOLARE Soc. Coop.

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013
(SCHEMA RICHIESTO DA BANCO POPOLARE Soc. Coop.)

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo *(migliaia di euro)*	**Bilancio ufficiale Riclassificato**	**Rettifiche IAS/IFRS**	**Bilancio per il consolidato**
10	Cassa e disponibilità liquide	-	-	-
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30	Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
60	Crediti verso banche	2.967	-	2.967
70	Crediti verso clientela	-	-	-
80	Derivati di copertura	-	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
100	Partecipazioni	2.301	-	2.301
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-
120	Attività materiali	-	-	-
130	Attività immateriali	-	-	-
140	Attività fiscali	92	-	92
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	420	(420)	-
160	Altre attività	104	420	524
	Totale	**5.884**	**-**	**5.884**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
in Liquidazione
il Liquidatore

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013
(SCHEMA RICHIESTO DA BANCO POPOLARE Soc. Coop.)
STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto *(migliaia di euro)*	Bilancio ufficiale Riclassificato	Rettifiche IAS/IFRS	Bilancio per il consolidato
10	Debiti verso banche	-	-	-
20	Debiti verso clientela	-	-	-
30	Titoli in circolazione	-	-	-
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
50	Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
60	Derivati di copertura	-	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
80	Passività fiscali	4	-	4
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	400	(400)	-
100	Altre passività	34	400	434
110	Trattamento di fine rapporto del personale	72	-	72
120	Fondi per rischi ed oneri	975	-	975
130	Riserve tecniche	-	-	-
	Totale voci del passivo	**1.485**	-	**1.485**
140	Altri accantonamenti	(423)	-	(423)
150	Azioni rimborsabili	-	-	-
160	Strumenti di capitale	-	-	-
170	Riserve	4.557	-	4.557
180	Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
190	Capitale	350	-	350
200	Azioni proprie (-)	-	-	-
220	Utile (Perdita) dell'esercizio	(86)	-	(86)
	Totale voci del patrimonio netto	**4.399**	-	**4.399**
	Totale	**5.884**	-	**5.884**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
in Liquidazione
Il Liquidatore

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013
(SCHEMA RICHIESTO DA BANCO POPOLARE Soc. Coop.)

CONTO ECONOMICO PER IL PERIODO 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2013

	Voci del conto economico *(migliaia di euro)*	Bilancio ufficiale Riclassificato	Rettifiche IAS/IFRS	Bilancio per il consolidato
10	Interessi attivi e proventi assimilati	13	-	13
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	-
30	**Margine di interesse**	**13**	-	**13**
40	Commissioni attive	-	-	-
50	Commissioni passive	-	-	-
60	**Commissioni nette**	-	-	-
70	Dividendi e proventi simili	-	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:			
	a) crediti	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) passività finanziarie	-	-	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
120	**Margine di intermediazione**	**13**	-	**13**
130	Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) crediti	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**13**	-	**13**
150	Premi netti	-	-	-
160	Saldo altri proventi / oneri della gestione assicurativa	-	-	-
170	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**13**	-	**13**
180	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	(85)	(30)	(115)
	b) altre spese amministrative	(82)	(30)	(112)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-	-
200	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	-	-	-
210	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-
220	Altri proventi (oneri) di gestione	100	60	160
230	**Costi operativi**	**(67)**	-	**(67)**
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
250	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	-	-	-
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
280	**Utile (Perdita) dell'operat. corrente al lordo delle imposte**	**(54)**	-	**(54)**
290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(32)	-	(32)
300	**Utile (Perdita) dell'operat. corrente al netto delle imposte**	**(86)**	-	**(86)**
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
320	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**(86)**	-	**(86)**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
in Liquidazione
il Liquidatore

ALLEGATO 2 **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO IAS**
SCHEMA RICHIESTO DA BANCO POPOLARE Soc. Coop.

31 dicembre 2013	Esistenze iniziali	Rettifica saldi iniziali	Allocazione risultato di esercizio		Variaz. di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile (Perdita) del periodo	Esistenze Finali
			Riserve	Dividendi e altre dest.		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dvidendi	Variaz. straord. patrim.	Derivati su azioni proprie	Stock options		
Capitale sociale:	**350**												**350**
a) azioni ordinarie	349												349
b) altre	1												1
Azioni proprie	-												-
Sovrapprezzi di emissione	-												-
Riserve:	**4.100**		**457**	**(423)**									**4.134**
a) riserve di utili	4.100		457										4.557
b) altre riserve	-			(423)									(423)
Riserve da valutazione:													
a) attività finanziarie disp. per la vendita	-												-
b) altre	-												-
Strumenti di capitale	-												-
Utile (Perdita) del periodo	457		(457)									(86)	(86)
Totale	**4.907**		**-**	**(423)**								**(86)**	**4.399**

Patrimonio netto civilistico	**4.907**		**-**	**(423)**								**(86)**	**4.399**
Rettifiche IAS	-											-	
Patrimonio netto IAS/IFRS	**4.907**		**-**	**(423)**								**(86)**	**4.399**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
in Liquidazione
il Liquidatore

ALLEGATO 3

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DEL
BANCO POPOLARE Soc. Coop.
Sulla base dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2012

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Banco Popolare Società Cooperativa
Sede legale: Piazza Nogara, 2 – 37121 Verona

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011		Variazioni
Dati economici				
Margine finanziario	1.336,0	1.543,2		(13,4%)
Commissioni nette	1.053,9	1.000,7		5,3%
Proventi operativi	2.066,1	2.898,1		(28,7%)
Oneri operativi	1.715,0	1.862,9	(*)	(7,9%)
Risultato della gestione operativa	351,1	1.035,2	(*)	(66,1%)
Risultato lordo dell'operatività corrente	(631,2)	475,7	(*)	
Risultato netto	(1.163,8)	(2.188,2)	(*)	(46,8%)
Dati patrimoniali				
Totale dell'attivo	119.475,4	121.582,3		(1,7%)
Crediti verso clientela (lordi)	76.782,6	76.011,2		1,0%
Attività finanziarie e derivati di copertura	17.448,4	15.416,4		13,2%
Patrimonio netto	7.016,7	7.756,0		(9,5%)
Attività finanziarie della clientela				
Raccolta diretta	88.743,9	90.785,2		(2,2%)
Raccolta indiretta	45.157,5	46.639,7		(3,2%)
- Risparmio gestito	17.569,1	17.342,1		1,3%
- Fondi comuni e Sicav	6.890,4	4.889,6		40,9%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	2.119,3	2.087,6		1,5%
- Polizze assicurative	8.559,5	10.364,9		(17,4%)
- Risparmio amministrato	27.588,3	29.297,6		(5,8%)
Dati della struttura				
Numero medio dei dipendenti e altro personale (*)	13.677	14.027		
Numero degli sportelli bancari	1.649	1.683		

(*) I dati dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19

(*) Media aritmetica su base mensile che non comprende amministratori e sindaci.

ALLEGATO 4 RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE

Composizione del Gruppo e settori di appartenenza

BRF Property S.p.A. (quota di possesso 51,1145%)
In data 27 marzo 2008 l'assemblea straordinaria dei Soci della ex società controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. aveva deliberato di approvare la scissione parziale della società a favore di una costituenda società tramite il trasferimento del compendio immobiliare, non strumentale all'attività sociale, unitamente ai cespiti ed alle attività e passività ad esso collegate, rappresentato principalmente dai terreni e dai fabbricati relativi allo stabilimento Bormioli dismesso in Parma, denominato "San Leonardo", nonché dai terreni e fabbricati relativi all'area "ex CRAL" Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto.
La delibera di scissione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Parma in data 7 aprile 2008, e, trascorsi i termini di legge richiamati dall'art. 2503 c.c. senza che alcuno dei creditori facesse opposizione, in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società BRF Property S.p.A. con capitale sociale di euro 2 milioni e sede in Parma. Per effetto di tale operazione, Partecipazioni Italiane S.p.A. è diventata titolare dell'81,1145% del capitale della nuova società, essendo gli altri azionisti i medesimi e nella stessa proporzione della compagine azionaria dell'ex controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (Efibanca S.p.A., ora Banco Popolare Soc. Coop., 14,3139%, e Cerve S.p.A. 4,5716%).
La Società, d'accordo con Efibanca S.p.A., ora Banco Popolare Soc. Coop., ha reputato opportuno coinvolgere nel capitale di BRF Property S.p.A. un qualificato operatore del settore, al fine di avviare un'operazione di sviluppo immobiliare mediante l'edificazione di immobili e la loro successiva vendita sul mercato. In tale prospettiva si è raggiunto un accordo con un noto operatore del settore, la Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., a seguito del quale il 27 giugno 2008 è stato firmato l'atto di vendita di una quota pari al 30% del capitale di BRF Property S.p.A. alla stessa Impresa Pizzarotti.

ALLEGATO 5 COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2013 la composizione dell'azionariato era la seguente:

	Tipo azione	Numero azioni	%	% sul Capitale Sociale
BANCO POPOLARE Soc. Coop.	ordinaria	1.101.509.598	100	99,878
BANCO POPOLARE Soc. Coop.	risparmio	971.971	72	0,088
Mercato	risparmio	378.029	28	0,034

ALLEGATO 6 COMPENSI

Compensi ai Consiglieri di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Institore e al Liquidatore nel periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio, nel periodo di riferimento *(importi in euro)*	Altri compensi
Alberto Motta	Presidente	01.01.2013 - 17.03.2013	Data iscrizione al Registro Imprese di Milano della messa in Liquidazione della Società	3.173	
Alberto Gasparri	Vice Presidente	01.01.2013 - 17.03.2013	Data iscrizione al Registro Imprese di Milano della messa in Liquidazione della Società	1.041	
Stefano Braschi	Consigliere	01.01.2013 - 17.03.2013	Data iscrizione al Registro Imprese di Milano della messa in Liquidazione della Società	1.041	
Giordano Massa	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	8.000 (1)	
Gianpaolo Fornasari	Sindaco	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	2.000	
Alberto Raggi	Sindaco	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	2.000	
Gianluca Sabbadini	Institore	01.01.2013 - 17.03.2013	Data iscrizione al Registro Imprese di Milano della messa in Liquidazione della Società	12.692	
Gianluca Sabbadini	Liquidatore	18.03.2013 - 31.12.2013	Fino alla conclusione della liquidazione, salvo revoca	11.827	

(1) Importo comprensivo di euro 5.000 quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza

Si precisa che il Liquidatore ed i componenti degli organi di controllo non possiedono partecipazioni nella Società e nelle sue controllate.

Compensi riconosciuti al Soggetto Incaricato della Revisione Contabile, Reconta Ernst & Young S.p.A.

I corrispettivi relativi all'esercizio 2013 sono quelli regolati da contratto:

- Revisione Contabile del bilancio euro 9.000 (oltre addebiti in misura forfettaria, per spese vive, IVA indetraibile);
- Sottoscrizione dichiarazioni fiscali euro 1.000 (oltre addebiti in misura forfettaria ed IVA indetraibile).

Per il lavoro effettivamente svolto nel corso del 2013 la Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso fatture - datate 2013 - per euro 5.673.

ALLEGATO 7

VERBALE DI CONSEGNA DEI BENI AL LIQUIDATORE

L'anno 2013 il giorno 19 marzo presso la sede sociale in Milano Via Chiaravalle n. 2, sono intervenuti gli Amministratori della Società per azioni Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione, signori dr. Alberto Motta, dr. Alberto Gasparri, dr. Stefano Braschi, il presidente del Collegio Sindacale signor rag. Giordano Massa ed il Liquidatore signor dr. Gianluca Sabbadini.

Premesso che, in data 28 febbraio 2013 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società ed ha nominato il dr. Gianluca Sabbadini Liquidatore della Società, e che le delibere sono state iscritte al Registro delle Imprese di Milano in data 18 marzo 2013,

TUTTO CIÒ PREMESSO

I soprammenzionati amministratori consegnano, ai sensi dell'art. 2487 -bis, 3° comma c.c., al Liquidatore dr. Gianluca Sabbadini, che li riceve, quanto segue:

LIBRI SOCIALI:

I Libri delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie numerati dal nr. 18 al nr. 28 (ultimo verbale riportato relativo all'assemblea straordinaria tenutasi in data 28 febbraio 2013);

Il Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee Speciali degli Azionisti di Risparmio (l'ultimo verbale riportato è quello relativo all'assemblea tenutasi in data 28 febbraio 2013);

I Libri delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione numerati dal nr. 11 al nr. 18 (l'ultimo verbale riportato è quello relativo alla riunione tenutasi in data 6 febbraio 2013);

I Libri delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale numerati dal nr. 7 al nr. 11 (l'ultimo verbale riportato è quello relativo alla riunione tenutasi in data 28 febbraio 2013);

I Libri verbali della Società di Revisione numerati dal nr. 3 al nr. 6 (l'ultimo verbale riportato è quello datato 13 ottobre 2006). Gli Amministratori informano il Liquidatore dr. Sabbadini che i libri della Società di Revisione successivi al 2006 sono in possesso della società incaricata della revisione contabile, Reconta Ernst & Young S.p.A., il cui incarico è stato rinnovato con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2012 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014;

I Libri degli inventari per l'anno 2001 e dal 2004 al 17 marzo 2013. I Libri degli inventari per gli esercizi 2002 e 2003 non sono stati reperiti.

I Registri dei beni ammortizzabili dal 2001 al 17 marzo 2013;

I Libri giornale dal 2001 al 17 marzo 2013;

I Libri mastro e i partitari dal 2001 al 17 marzo 2013;

I Registri IVA acquisti, IVA vendite, riepilogativi IVA, tutti dal 2001 al 17 marzo 2013;

Le Dichiarazioni fiscali relative ai periodi d'imposta dal 2001 al 2011. Inoltre la dichiarazione IVA 2013 per il periodo d'imposta dell'anno 2012, presentata in data 26 febbraio 2013;

Il Libro Matricola fino al 31 dicembre 2008 e il Libro Unico del Lavoro (LUL) dalla sua istituzione nel gennaio 2009 fino al febbraio 2013;

Libro Soci: gli Amministratori informano il Liquidatore dr. Sabbadini che il Libro Soci riservato alle azioni ordinarie e il Libro Soci riservato alle azioni di risparmio sono tenuti a cura di Spafid S.p.A., e che pertanto si trovano presso la Sede Sociale di detto Ente. La decisione di incaricare Spafid per la custodia e l'aggiornamento di tali libri sociali era stata deliberata in passato come conseguenza della quotazione della Società al MTA di Borsa Italiana S.p.A.;

Documentazione di contabilità (raccoglitori contenenti contabili bancarie, operazioni di cassa, fatture attive e passive) dal 2001 al 17 marzo 2013;

Documentazione amministrativa (raccoglitori relativi a : contratti in essere, contenziosi, corrispondenza varia).

VALORI SOCIALI:

Denaro in cassa pari ad euro 42,84;

Francobolli per un controvalore pari ad euro 5,70;

Conto corrente ordinario n. 000000174637 aperto presso il Banco Popolare Soc. Coop. -divisione Banca Popolare di Lodi Ag. 11 via Larga, 23 ang. Via Chiaravalle - 20122 Milano, che al 17 marzo 2013 aveva un saldo attivo di euro 4.829.219,15 (come da estratto conto della Banca Popolare di Lodi allegato) ;

Conto deposito titoli a custodia n. 01132.0102790 aperto presso il Banco Popolare Soc. Coop. –divisione Banca Popolare di Lodi Ag. 11 via Larga, 23 ang. Via Chiaravalle - 20122 Milano, sul quale al 17 marzo 2013 sono depositati nr. 6 certificati azionari rappresentativi di nr. 59.737.337 azioni della società Applicomp (India) Ltd. (come da estratto conto al 31 dicembre 2012, con la precisazione che successivamente a tale data non è intervenuta alcuna modifica nella consistenza delle azioni Applicomp ivi rappresentate);

Nr. 2 libretti assegni : il primo libretto residua di un solo assegno contraddistinto dal nr. 0.179.236.290-12, il secondo da 10 assegni contraddistinti dal nr. 0.016.888.301-01 al nr. 0.016.888.310-10;

Gli Amministratori informano il Liquidatore dr. Sabbadini che il certificato azionario n. 1, rappresentativo di n. 1.022.289 azioni ordinarie di BRF Property S.p.A. (51,1145% del capitale sociale), si trova depositato presso l'ufficio Gestione Societaria Partecipate del Banco Popolare Coop. Soc. a Lodi, in via Polenghi Lombardo n. 13.

MACCHINARI D'UFFICIO:

Come risulta dal libro inventari, i seguenti beni sono in dotazione della Società e vengono consegnati al Liquidatore:

nr. 3 personal computer modello Acer Power FV (ex wsp 04) con relativi softwares;

nr. 3 monitor HP modello 1502 flat screen (di cui uno guasto);

nr. 2 stampanti modello HP laser jet 1020;

nr. 1 notebook Sony Vaio con relativi softwares;

nr. 1 server HP modello Proliant ML 150 con il relativo armadio;

nr. 1 centralino telefonico e nr. 5 telefoni (di cui uno guasto);

nr. 1 armadio con ante scorrevoli;

nr. 1 armadio ignifugo;

materiale di cancelleria e di consumo.

Gli Amministratori, da ultimo, consegnano al Liquidatore dr. Sabbadini una situazione dei conti al 16 di marzo 2013 elaborata in data odierna.

Il Liquidatore prende in consegna quanto sopra e dichiara di non avere osservazioni da fare.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in sette copie da tutti gli intervenuti.

Consiglio di Amministrazione

Dr. Alberto Motta

Dr. Alberto Gasparri

Dr. Stefano Braschi

Il Liquidatore

Dr. Gianluca Sabbadini

Il Presidente del Collegio Sindacale

Rag. Giordano Massa

BANCA POPOLARE DI LODI
GRUPPO BANCO POPOLARE

05034 BANCO POPOLARE Società cooperativa - Cap. Soc. Euro 4.293.671.249,68 interamente versato Codice Fiscale, P. IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 03700430238 - Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Nogara, 2 - 37121 VERONA - Tel.: 045 8675111 - Fax: 045 8675474 - web: www.bancopopolare.it - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia - Capogruppo del Gruppo Bancario Banco Popolare - Iscritto all'albo dei Gruppi bancari.

ESTRATTO AL	31/03/2013
DEL CONTO	CORR.CORRISP.
N.	1132/174637
PRESSO	MILANO AG. 11
CODICE SWIFT	BAPPIT21B32

Invio n. 3

ECITA dip.01132

PARTECIPAZIONI ITALIANE
VIA CHIARAVALLE 2
20122 MILANO

Coordinate Internazionali Bancarie IBAN	Coordinate bancarie Italiane			
	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	N.ro CONTO
IT71	N	05034	01611	000000174637

SALDO AL 17 MARZO 2013 € 4.829.219,15

ESTRATTO CONTO

DATA CONT.	DATA VALUTA	DATA DISP.	A VOSTRO DEBITO	A VOSTRO CREDITO	DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI
28/02/13				4.836.307,95	SALDO INIZIALE A VOSTRO CREDITO
04/03/13	28/02/13	04/03/13	726,00-		ORDINCONTO MONTETITOLI SPA MILANO
					RIF PAG 37399
04/03/13	04/03/13	04/03/13	1,81-		IMP.BOLLO CC I.R EX ART.13 C.2-BIS ALL.A/I DPR 642/72
					DA 28/02/2013 A 28/02/2013
05/03/13	05/03/13	05/03/13	84,70-		VS.DISP. RIF. MB0T16532620/00137779 FAVORE
					A.P.M. SERVICES S.R.L.
05/03/13	05/03/13	05/03/13	0,75-		RIF.MB0T16532620 COMM.BON. ORDINARIO SCT
13/03/13	13/03/13	13/03/13	910,92-		VS.DISP. RIF. MB0T17062041/00151783 FAVORE
					SOFTWARE SOLUTIONS SRL
13/03/13	13/03/13	13/03/13	0,75-		RIF.MB0T17062041 COMM.BON. ORDINARIO SCT
14/03/13	14/03/13	14/03/13	162,32-		RID 840671200004038526
					H.E.R.A. SPA
15/03/13	15/03/13	15/03/13	5.200,80-		VS.DISP. RIF. MB0T17179106/00074193 FAVORE
					ZABBAN, NOTARI, RAMPOLLA E ASSOCIAT
15/03/13	15/03/13	15/03/13	0,75-		RIF.MB0T17179106 COMM.BON. ORDINARIO SCT
18/03/13	18/03/13	18/03/13	110,00-		COMMISS. RILASCIO DICHIAR. REVISORI CONTABILI
26/03/13	26/03/13	26/03/13	2.224,00-		VS.DISP. RIF. MB0T17733257/00145907 FAVORE
					FERRARI PIERANGELO
26/03/13	26/03/13	26/03/13	2.037,00-		VS.DISP. RIF. MB0T17733537/00146649 FAVORE
					DOTT.GIANLUCA SABBADINI
28/03/13	28/03/13	28/03/13	1.674,28-		VS.DISP. RIF. MB0T17853712/00031818 FAVORE
					MOTTA DOTT.ALBERTO VERONA
28/03/13	28/03/13	28/03/13	0,50-		RIF.MB0T17853712 COMM.BON. ORDINARIO
28/03/13	28/03/13	28/03/13	1.041,10-		SDO FT.6300000249-EMOL.DOTT.BRASCHI
28/03/13	28/03/13	28/03/13	1.041,10-		SFT.6300000248-EMOL.DOTT.GASPARRI
30/03/13	01/04/13	01/04/13		181,44	INTERESSI E COMPETENZE
31/03/13				4.821.272,61	SALDO FINALE A VOSTRO CREDITO

ELEMENTI PER IL CONTEGGIO DELLE COMPETENZE

INTERESSI A CREDITO	DECORRENZA	TASSO %	NUMERI A CREDITO	INTERESSI A CREDITO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale Aut. Ag. delle Entrate - Ufficio di Verona 2 n. 91836/2007 del 11/12/2007

INDEX:;05034;000004112;01132;001;000000174637;00000;N;EC01 ;ESTRATTO ;31/03/2013;7;N;00011110;00005;20122;MILANO

BANCA POPOLARE DI LODI
GRUPPO BANCO POPOLARE

DIP: 01132 VIA LARGA,23 20122 MILANO

05034 BANCO POPOLARE Società cooperativa - Cap. Soc. Euro 4.293.671.248,68 interamente versato Codice Fiscale, P. IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 03700430238 - Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Nogara, 2 - 37121 VERONA - Tel.: 045 8675111 - Fax: 045 8675474 - web: www.bancopopolare.it - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia - Capogruppo del Gruppo Bancario Banco Popolare - Iscritto all'albo dei Gruppi bancari.

ESTRATTO AL	31/12/2012
DEL DEPOSITO TITOLI	CUSTODIA N. 01132.0102790
PRESSO	MILANO AG. 11
PERIODICITA' ESTRATTO	ANNUALE

RICEVUTO
28 SET. 2013

ECT - dip 01132
PARTECIPAZIONI ITALIANE SPA
VIA CHIARAVALLE 2
20122 MILANO

Gentile Cliente, con riferimento al deposito sopra indicato, Le comunichiamo:

- *il profilo MiFID, ricavato dagli elementi essenziali ottenuti dalle risposte fornite al questionario ed associato ad ogni intestatario, con la relativa data ultima di validità,*
- *la consistenza del medesimo deposito, con:*
  - *evidenza delle ultime quotazioni disponibili,*
  - *analisi e scomposizione grafica del Suo portafoglio.*

Profilo Mifid associato a PARTECIPAZIONI ITALIANE

Valido sino al: 31-03-2012

Classificazione: *02 CLIENTE PROFESSIONALE*

Obiettivo investimento: *01*
Conservazione del valore del patrimonio

Orizzonte temporale :
BREVE

Sulla base della classificazione Mifid assegnata, *esperienza* e *conoscenza prodotti* si presumono.

N. 01132.0102790.0000

INTESTATO A: PARTECIPAZIONI ITALIANE SPA

CODICE TITOLO	ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	CAMBIO	QUANTITA' / VALORE NOMINALE	PREZZO di valorizzazione	CONTROVALORE EURO	TIPO Liq.	MEC
40005660	QU0006693489	APPLICOMP LTD INR	INR	72,56000	59.737.337,000	10,0000	8.232.819,32		6

Tipo Liq. (Tipo Liquidità): L = prodotti finanziari liquidi, I = prodotti finanziari illiquidi , il campo non è valorizzato per i prodotti finanziari illiquidi sui quali la Banca non consente ulteriori investimenti, non potendo garantire condizioni di determinazione del prezzo coerenti con la propria policy.
MEC (Livello Rischio Mercato-Emittente-Controparte): indicatore sintetico del livello di rischio associato allo strumento finanziario. Il "Livello di Rischio MEC" espone il valore più rilevante tra quelli dei rischi separatamente presi in esame (il rischio di mercato e il rischio di emittente/controparte) per lo strumento finanziario stesso, ed è espresso secondo la seguente scala: N = non valutabile, 1 = molto basso, 2 = basso, 3 = medio basso, 4 = medio, 5 = medio alto, 6 = alto.
Il Prezzo di valorizzazione corrisponde:

- per i prodotti finanziari liquidi, all'ultima quotazione disponibile sulla sede di negoziazione di riferimento, in assenza di questa, per i prodotti finanziari emessi o collocati dal Gruppo BP, al valore nominale riferito alla scadenza
- per i prodotti finanziari illiquidi, al "valore corretto" del prodotto, calcolato alla data del rendiconto con metodi convenzionalmente riconosciuti dalle primarie controparti del mercato di riferimento.
- per i prodotti finanziari per i quali il campo "Tipo Liquidità " non è valorizzato , al valore acquisito da primari infoprovider e determinato perlopiù di norma sulla base delle contribuzioni effettuate dalle controparti oppure, in mancanza di questo , al valore nominale di rimborso oppure ancora , in mancanza di quest'ultimo, al costo storico presente negli archivi informatici della Banca.

Il prezzo di presumibile realizzo, se presente, corrisponde al prezzo al quale il prodotto può essere venduto, determinato alla data del rendiconto sulla base delle condizioni che sarebbero effettivamente praticate.
Per gli strumenti finanziari quotati diversi dai valori mobiliari il prezzo ed il relativo controvalore non sono esposti

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Aut. Ag. delle Entrate - Ufficio di Verona 2 n. 91835/2007 del 11/12/2007

INDEX:;05034;000004112;01132;007;000000102790;99999;N;EC07 ;E/C TITOLI;31/12/2012;7;N;00001692;00005;20122;MILANO

STAMPA BILANCIO AL 16/03/2013

Gest.	Conto	descrizione	consolidato	dare	avere	saldo	fat/1000
5	602	LICENZE USO SOFTWARE		2.160,00		2.160,00	
11401 9	11401	CONCESSIONI,LICENZE,MARCHI		2.160,00		2.160,00	
5	650	FONDO LICENZE USO SOFTWARE			2.160,00	-2.160,00	
11450 9	11450	FONDO CONCESSIONI LICENZE E MARCHI			2.160,00	-2.160,00	
114-- 9	11499	CONCESSION.LICENZE MARCHI		2.160,00	2.160,00		
5	1603	MOBILI E MACCHINE UFFICIO		3.174,43		3.174,43	
5	1604	MACCH.ELET.CHE-ELET.NICHE		23.908,47		23.908,47	
12401 9	12401	ALTRI BENI (LORDO)		27.082,90		27.082,90	
5	1702	FONDO AMM.MOB.-MACCH.UFF			3.174,43	-3.174,43	
5	1703	FONDO AMM.MAC.EL.CHE-EL.NICHE			21.308,30	-21.308,30	
12421 9	12421	FONDO AMM.ALTRI BENI			24.482,73	-24.482,73	
124-- 9	12499	ALTRI BENI		27.082,90	24.482,73	2.600,17	
5	1902	RIMOLDI NECCHI S.R.L.(IN FALLIMENTO)		,01		,01	
5	1911	BRF PROPERTY S.p.A.		1.156.436,57		1.156.436,57	
13101 9	13101	PARTECIP.IN IMPR.CONTROLLATE		1.156.436,58		1.156.436,58	
5	2101	E.R.C. S.R.L. (IN FALLIMENTO)		,01		,01	
13103 9	13103	PARTECIPAZ.IN ALTRE IMPRESE		,01		,01	
131-- 9	13199	PARTECIPAZIONI		1.156.436,59		1.156.436,59	
1	70036	RIMI SRL IN LIQUIDAZIONE		16.000,00		16.000,00	
15001 9	15001	CLIENTI PARTITE ITALIA		16.000,00		16.000,00	
5	4410	FONDO SVAL. CRED. RIMI SRL IN LIQ.			16.000,00	-16.000,00	
15006 9	15006	CREDITI IN SOFFERENZA			16.000,00	-16.000,00	
151-- 9	15199	CRED.V/CL.SCAD.OLTRE 12 MESI		16.000,00	16.000,00		
5	5510	ARROTOND.RETRIBUZ.IMPIEGATI		,57	,57		
5	5516	ARROTOND.EMOLUM.AMMINISTR/ORGANI SOC		,09	,09		
5	5517	ARROTOND.COMPENSO INSTITORE		,20	,20		
15801 9	15801	CREDITI V/PERSONALE A B/T		,86	,86		
0	10	IVA C/ACQUISTI		12.083,75	12.083,75		
5	5726	UFF.IMP.PER RIT.ACC.SUBITE		87.327,40		87.327,40	
5	5731	CREDITO IRES		56.063,16	32.612,72	23.450,44	
15803 9	15803	CREDITI VERSO ERARIO A B/T		155.474,31	44.696,47	110.777,84	
5	5819	MIDDLE EAST APPLIANCES		25.000,00		25.000,00	
5	5820	FDO SVAL.CR.MIDDLE EAST APLLIANCES			25.000,00	-25.000,00	
5	5823	CREDITO FALLIMENTO AC UNICELL		138.252,41		138.252,41	
5	5824	FDO SVAL.CRED. FALL. AC UNICELL			138.252,41	-138.252,41	
5	5825	CREDITO V/COMUNE DI ROMA (CAPITALE)		2.966.667,50		2.966.667,50	

STAMPA BILANCIO AL 16/03/2013

Gest.	Conto	descrizione	consolidato	dare	avere	saldo	fat/1000
5	5827	FDO SVAL CRED V/COMUNE DI ROMA			1.566.667,50	-1.566.667,50	
15804 9	15804	CREDITI VERSO TERZI A B/T		3.129.919,91	1.729.919,91	1.400.000,00	
5	5903	CREDITO VERSO P.I.M.		413.323,67		413.323,67	
5	5906	ANTICIPI A FORNITORI		26,00		26,00	
5	5930	FDO SVALUTAZ.CREDITI DIVERSI			413.323,67	-413.323,67	
5	5937	IMM. COMETA SRL X REC SP LEGALI		19.678,28		19.678,28	
15807 9	15807	CREDITI VERSO TERZI B/T		433.027,95	413.323,67	19.704,28	
5	6003	CREDITO IRAP ANTICIPATA		68.000,00		68.000,00	
15850 9	15850	CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		68.000,00		68.000,00	
158-- 9	15899	CREDITI DIVERSI ENTRO 12 MESI		3.786.423,03	2.187.940,91	1.598.482,12	
5	6308	CR VS AZ RISP GEST X ORGANI ASSEMBLE		104.353,28		104.353,28	
15912 9	15912	CREDITI V/TERZI OLTRE 12 MESI		104.353,28		104.353,28	
159-- 9	15999	CREDITI DIVERSI OLTRE 12 MESI		104.353,28		104.353,28	
5	6502	APPLICOMP INDIA LTD		11.410.526,35		11.410.526,35	
5	6503	FDO SV PART APPLICOMP INDIA LTD			11.410.525,35	-11.410.525,35	
17102 9	17102	PARTECIPAZ.IN IMPRESE COLLEGAT		11.410.526,35	11.410.525,35	1,00	
171-- 9	17199	PARTECIPAZIONI NON IMMOBILIZZ.		11.410.526,35	11.410.525,35	1,00	
5	50501	CRED.V/APPLICOMP X AZIONI (DA NK)		6.999.054,99		6.999.054,99	
5	50502	AZIONI APPLICOMP DA RICEVERE		257.019,99		257.019,99	
5	50504	CREDITI VERSO APPLICOMP (ERC)		5.164.554,54		5.164.554,54	
5	50509	ALTRI CREDITI VERSO FALLIMENTO ERC		8.239.000,00		8.239.000,00	
5	50510	FONDO SVALUT.CREDITI APPLICOMP			5.164.554,54	-5.164.554,54	
5	50511	FDO ATTUALIZZ.CREDITI INDIA			310.516,00	-310.516,00	
5	50512	FDO SV CRED V/APPLICOMP x AZIONI			6.945.557,98	-6.945.557,98	
5	50519	FONDO SVALUT. ALTRI CR VS FALL ERC			8.239.000,00	-8.239.000,00	
174-- 9	17499	CREDITI FINANZ.NON IMMOBILIZZ.		20.659.629,52	20.659.628,52	1,00	
5	7301	CASSA CENTRALE		310,25	267,41	42,84	
18301 9	18301	CONTANTE		310,25	267,41	42,84	
183-- 9	18399	DENARO E VALORI IN CASSA		310,25	267,41	42,84	
5	7704	ALTRI RISCONTI ATTIVI		2.026,01	93,93	1.932,08	
19202 9	19202	RISCONTI ATTIVI		2.026,01	93,93	1.932,08	
192-- 9	19299	RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.026,01	93,93	1.932,08	
1---- 9	19999	TOTALE ATTIVITA		37.164.947,93	34.301.098,85	2.863.849,08	

STAMPA BILANCIO AL 16/03/2013

Gest.	Conto	descrizione	consolidato	dare	avere	saldo	fat/1000
5	7801	CAPITALE SOCIALE			350.000,00	-350.000,00	
20101	9 20101	CAPITALE SOCIALE			350.000,00	-350.000,00	
5	8001	RISERVA LEGALE			2.511.970,97	-2.511.970,97	
20104	9 20104	RISERVA LEGALE			2.511.970,97	-2.511.970,97	
5	8201	RISERVA STRAORDINARIA			1.930.412,46	-1.930.412,46	
20106	9 20106	RISERVE STATUTARIE			1.930.412,46	-1.930.412,46	
5	8401	UTILI A NUOVO			115.009,57	-115.009,57	
5	8402	PERDITE A NUOVO		342.087,15	342.087,15		
20108	9 20108	UTILI/PERDITE A NUOVO		342.087,15	457.096,72	-115.009,57	
5	8501	UTILE D'ESERCIZIO		457.096,72	457.096,72		
2010-	9 20109	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		799.183,87	5.706.576,87	-4.907.393,00	
201--	9 20199	PATRIMONIO NETTO		799.183,87	5.706.576,87	-4.907.393,00	
5	8715	FDO RETROCESS. CRED. V/COMUNE DI ROM			1.400.000,00	-1.400.000,00	
5	8716	FONDO AGGIUSTAMENTO PREZZO BRF PROPE			1.300.000,00	-1.300.000,00	
21301	9 21301	FONDO ALTRI RISCHI			2.700.000,00	-2.700.000,00	
213--	9 21399	FONDO ALTRI RISCHI			2.700.000,00	-2.700.000,00	
5	8802	FONDO TFR IMPIEGATI		205,40	69.121,59	-68.916,19	
22101	9 22101	FONDO TFR		205,40	69.121,59	-68.916,19	
221--	9 22199	FONDO TFR		205,40	69.121,59	-68.916,19	
5	9171	B.CA POP. LODI C/C 174637		4.927.552,17	98.333,02	4.829.219,15	
23201	9 23201	DEBITI V/BANCHE ENT.12 MESI		4.927.552,17	98.333,02	4.829.219,15	
232--	9 23299	DEBITI VERSO BANCHE		4.927.552,17	98.333,02	4.829.219,15	
2	80026	E.R.C. S.R.L. (IN FALLIMENTO)			20.659,34	-20.659,34	
2	80065	TELECOM ITALIA S.P.A.		225,50	481,00	-255,50	-,39
25001	9 25001	FORNITORI C/PARTITE ITALIA		225,50	21.140,34	-20.914,84	-,39
5	9901	FORNITORI PER FATTURE DA RICEV		21.920,01	34.422,15	-12.502,14	
25003	9 25003	FORNITORI C/STANZIAMENTI		21.920,01	34.422,15	-12.502,14	
250--	9 25099	DEB.V/FORNIT.SCAD.ENT.12 MESI		22.145,51	55.562,49	-33.416,98	-,39
5	11206	IRPEF IMPIEGATI		4.004,61	4.004,61		
5	11209	RIT.FISC.LAVORO AUTONOMO		7.504,97	8.364,97	-860,00	
5	11215	IRPEF AMMINISTR.E ORGANI SOCIETARI		3.416,52	3.416,52		
5	11227	IRPEF INSTITORE		4.440,43	4.440,43		
5	11230	IRAP		75,60		75,60	
5	11234	IRES			26.201,00	-26.201,00	
26101	9 26101	DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI		19.442,13	46.427,53	-26.985,40	

STAMPA BILANCIO AL 16/03/2013

Gest.	Conto	descrizione	consolidato	dare	avere	saldo	fat/1000
261--	9 26199	DEBITI TRIBUTARI		19.442,13	46.427,53	-26.985,40	
	5 11403	INPS IMPIEGATI		5.633,19	5.633,19		
	5 11413	INAIL		472,56	575,16	-102,60	
	5 11414	INPS AMMINISTR.E ORGANI SOCIETARI		3.000,00	3.000,00		
	5 11417	INPS INSTITORE		4.158,00	4.158,00		
26201	9 26201	DEB.V/IST.PREV.SIC.SOC.ENT.12M		13.263,75	13.366,35	-102,60	
262--	9 26299	DEBITI V/IST.DI PREVIDENZA		13.263,75	13.366,35	-102,60	
	5 11603	RETRIB.DA LIQUID.IMPIEGATI		4.536,00	4.536,00		
	5 11606	FERIE E PIR ACCANTONATE			1.736,99	-1.736,99	
	5 11607	CONTRIB.SU FERIE E PIR ACCANT.			494,69	-494,69	
	5 11612	COMPENSO DA LIQUID. INSTITORE		6.032,00	6.032,00		
26301	9 26301	DEBITI V/PERSONALE ENT.12 MESI		10.568,00	12.799,68	-2.231,68	
	5 11802	COLLEGIO SINDACALE		18.562,50	18.562,50		
	5 11806	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		15.000,00	15.000,00		
	5 11809	FONDO COMETA		1.105,22	1.661,30	-556,08	
	5 11840	ORGANISMO DI VIGILANZA		6.292,00	6.292,00		
	5 11841	AZIONISTI X RIMB PARZ CAP SOC			1.381,08	-1.381,08	
26303	9 26303	DEBITI DIVERSI		40.959,72	42.896,88	-1.937,16	
263--	9 26399	ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI		51.527,72	55.696,56	-4.168,84	
	5 12204	ALTRI RATEI PASSIVI		1.321,72	1.321,72		
27201	9 27201	RATEI PASSIVI		1.321,72	1.321,72		
272--	9 27299	RATEI E RISCONTI PASSIVI VARI		1.321,72	1.321,72		
2----	9 29999	TOTALE PASSIVITA		5.834.642,27	8.746.406,13	-2.911.763,86	-,39

STAMPA BILANCIO AL 16/03/2013

Gest.	Conto	descrizione	consolidato	dare	avere	saldo	fat/1000
	5 21902	BILANCIO DI APERTURA		457.096,72	457.096,72		
35101	9 35101	CONTI DI CHIUSURA		457.096,72	457.096,72		
351--	9 35199	CONTI DI CHIUSURA		457.096,72	457.096,72		
3----	9 39999	TOTALE TRANSITORI		457.096,72	457.096,72		

STAMPA BILANCIO AL 16/03/2013

Gest.	Conto	descrizione	consolidato	dare	avere	saldo	fat/1000
	5 15007	ENERGIA ELETTRICA		162,32		162,32	
42101	9 42101	SERVOMEZZI		162,32		162,32	
	5 15301	SPESE POSTALI		67,00		67,00	
	5 15302	SPESE TELEFONO, TELEX, FAX		537,83		537,83	
	5 15306	PRESTAZ. SERVIZI DIVERSI		726,00		726,00	
	5 15317	COMMISS.BANCARIE SU SERVIZI		16,80		16,80	
	5 15318	SPESE TRASPORTI		51,98		51,98	
	5 15327	SPESE NOTARILI		6.784,50		6.784,50	
	5 15329	SPESE VARIE X SERVIZI GENERALI		2.782,31		2.782,31	
42104	9 42104	PRESTAZ.SERVIZI SPESE GENERALI		10.966,42		10.966,42	
421--	9 42199	COSTI PRODUZ. PER SERVIZI		11.128,74		11.128,74	
	5 15501	AFFITTO FABBRICATI		12.605,25		12.605,25	
42201	9 42201	GODIMENTO FABBRICATI		12.605,25		12.605,25	
	5 15604	LOCAZ.,ASSIST.IMPIANTI DIVERSI		279,51		279,51	
42202	9 42202	GODIMENTO BENI STRUMENTALI		279,51		279,51	
422--	9 42299	COSTI PER GODIMEN.BENI DI TERZ		12.884,76		12.884,76	
	5 15703	RETRIBUZIONI IMPIEGATI		7.441,97		7.441,97	
	5 15719	COMPENSO INSTITORE		10.000,00		10.000,00	
42303	9 42303	SALARI E STIPENDI		17.441,97		17.441,97	
	5 15809	CONTRIBUTI IMPIEGATI		2.186,09		2.186,09	
	5 15813	ACCANTONAMENTO INAIL		541,03		541,03	
	5 15822	CONTRIBUTI INSTITORE		1.848,00		1.848,00	
42304	9 42304	ONERI SOCIALI		4.575,12		4.575,12	
423--	9 42399	COSTI PER IL PERSONALE		22.017,09		22.017,09	
	5 16910	RIMBORSI SPESE A COLLAB. E PROFESSIO		15,00		15,00	
42802	9 42802	VIAGGI E DIARIE		15,00		15,00	
	5 17006	ASSICURAZIONI VARIE		2.684,00		2.684,00	
	5 17007	ABBUONI ARROTONDAMENTI PASSIVI		,49		,49	
	5 17010	CANCELLERIA E STAMPATI		308,91	45,01	263,90	
	5 17011	VALORI BOLLATI		70,45		70,45	
42803	9 42803	ONERI VARI		3.063,85	45,01	3.018,84	
	5 17114	IMPOSTA DI BOLLO		5,43		5,43	
42804	9 42804	IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI		5,43		5,43	
428--	9 42899	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		3.084,28	45,01	3.039,27	
	5 19701	SOPRAVVENIENZE PASSIVE		149,12		149,12	
45103	9 45103	ONERI STRAORDINARI VARI		149,12		149,12	
451--	9 45199	ONERI STRAORDINARI		149,12		149,12	

STAMPA BILANCIO AL 16/03/2013

Gest. Conto descrizione	consolidato	dare	avere	saldo	fat/1000
4---- 9 49999 TOTALE COSTI		49.263,99	45,01	49.218,98	

STAMPA BILANCIO AL 16/03/2013

Gest.	Conto	descrizione	consolidato	dare	avere	saldo	fat/1000
	5 13802	ABBUONI ARROTONDAMENTI ATTIVI			4,20	-4,20	
51503	9 51503	PROVENTI VARI			4,20	-4,20	
5150-	9 51509	PLUSVAL.CESS.CESP.ATT.ORDIN			4,20	-4,20	
515--	9 51599	ALTRI RICAVI E PROVENTI			4,20	-4,20	
	5 19401	SOPRAVVENIENZE ATTIVE			1.300,00	-1.300,00	
55102	9 55102	PROVENTI STRAORDINARI VARI			1.300,00	-1.300,00	
551--	9 55199	PROVENTI STRAORDINARI			1.300,00	-1.300,00	
5----	9 59999	TOTALE RICAVI			1.304,20	-1.304,20	

!----- - ----- Totali riepilogativi	!	!	43.505.950,91	43.505.950,91!	!	-,39!
!----- - ----- Risultato di bilancio	!	!		!	47.914,78!	!

ALLEGATO 8

PARTECIPAZIONI ITALIANE

RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 17 MARZO 2013

Redatto secondo i Principi Contabili Internazionali
così come previsto dal D.Lgs. n° 38 del 28/2/05

Milano, 26 marzo 2013

Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione
Sede in Milano – Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato euro 350.000,00
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento del
Banco Popolare Società Cooperativa

RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 17 MARZO 2013

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO 2
RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 17 MARZO 2013 3
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE 4
NOTE ILLUSTRATIVE 10
1. PREMESSA 10
2. CRITERI DI VALUTAZIONE 11
3. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 15
4. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 16
5. COSTI PER SERVIZI 17
6. COSTI PER IL PERSONALE 17
7. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI 17
8. AMMORTAMENTI 18
9. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA 18
10. PROVENTI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA 18
11. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI 18
12. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO 18
13. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI 20
14. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE 20
15. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE 20
16. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI 21
17. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE 26
18. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI 26
19. CREDITI TRIBUTARI 26
20. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI 26
21. BENEFICI VERSO DIPENDENTI 26
22. FONDI RISCHI ED ONERI A MEDIO-LUNGO TERMINE 27
23. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI 27
24. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI 27
25. DEBITI TRIBUTARI 28
26. ALTRE PASSIVITÀ 28
27. CONTENZIOSO 28
28. CONTENZIOSO RISOLTOSI DAL 1° GENNAIO AL 17 MARZO 2013 32
ALLEGATO 1 RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE 33
ALLEGATO 2 COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO 34

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Dr. ALBERTO MOTTA

Consiglieri
Dr. ALBERTO GASPARRI (Vice Presidente)
Dr. STEFANO BRASCHI

COLLEGIO SINDACALE

Rag.	GIORDANO MASSA(*)	Presidente del Collegio Sindacale
Dr.	GIANPAOLO FORNASARI	Sindaco Effettivo
Dr.	ALBERTO RAGGI	Sindaco Effettivo
Rag.	VITTORIO BELVIOLANDI	Sindaco Supplente
Prof.	FRANCESCO BAVAGNOLI	Sindaco Supplente

(*) Componente dell'Organismo di Vigilanza previsto D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE

Società di Revisione
RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 17 MARZO 2013

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Partecipazioni Italiane S.p.A. tenutasi in data 28 febbraio 2013 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società, essendo venuta meno la convenienza alla prosecuzione della sua attività sociale, e ha nominato quale unico Liquidatore il Dr. Gianluca Sabbadini.
Quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria è stato iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 18 marzo 2013.
Il Rendiconto sulla gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio (per l'esercizio 2012, approvato dall'Assemblea Ordinaria del 28 febbraio 2013), e redatto in base all'art. 2487-bis del codice civile, è riferito al periodo 1° gennaio 2013 – 17 marzo 2013.

Nel corso del periodo relativo al presente Rendiconto non sono intervenuti fatti di rilievo che abbiano avuto un impatto sull'andamento della gestione.
La perdita evidenziata di euro 69.647,44 deriva interamente dalla contabilizzazione delle spese sostenute nel periodo, in assenza di qualsiasi ricavo.

Il Consiglio di Amministrazione

Dr. Alberto Motta

Dr. Alberto Gasparri

Dr. Stefano Braschi

Milano, 26 marzo 2013

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

AL RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 17 MARZO 2013

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 17 MARZO 2013
COMPARATO CON IL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2012

(importi in euro)

	01.01 –17.03.2013	Note	01.01 – 31.12.2012
Ricavi	-		-
Altri ricavi e proventi operativi	-		-
Costi per servizi	(28.411)	5	(156.073)
Costi per il personale	(31.357)	6	(151.170)
(Oneri) e proventi operativi diversi	(9.890)	7	(31.310)
Margine operativo lordo	**(69.658)**		**(338.553)**
Ammortamenti	(198)	8	(1.159)
Risultato operativo	**(69.856)**		**(339.712)**
Svalut. di attività e oneri connessi alla gestione pregressa	-	9	(68.059)
Proventi connessi alla gestione pregressa	-	10	489.315
Proventi/(perdite) da investimenti	-		365
Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte	**(69.856)**		**81.909**
Proventi e (oneri) finanziari	209	11	436.637
Imposte sul reddito di competenza del periodo		12	(61.449)
Risultato netto attività in funzionamento	**(69.647)**		**457.097**
Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita	-		-
Risultato netto delle attività cessate	-		-
Risultato netto del periodo	**(69.647)**		**457.097**
Altre componenti di conto economico complessivo	-		-
Altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	-		-
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	**(69.647)**		**457.097**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 17 MARZO 2013
E AL 31 DICEMBRE 2012
(importi in euro)

ATTIVITÀ

	17.03.2013	Note	31.12.2012
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari	2.402	13	2.600
Partecipazioni in imprese controllate	1.156.437	14	1.156.437
Altre attività finanziarie	-	15	-
Crediti e altre attività non correnti	1.419.704	16	1.419.679
Attività fiscali differite	68.000	17	68.000
	2.646.543		**2.646.716**
Attività correnti			
Crediti commerciali	-		-
Altre attività correnti	111.687	18	106.380
Crediti tributari	110.820	19	143.391
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-		-
Cassa e mezzi equivalenti	4.829.262	20	4.927.562
	5.051.769		**5.177.333**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-
Totale attività	**7.698.312**		**7.824.049**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 17 MARZO 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012
(importi in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

	17.03.2013	Note	31.12.2012
Capitale e riserve			
Capitale sociale	350.000		350.000
Riserva legale	2.511.971		2.511.971
Riserva straordinaria	1.930.412		1.930.412
Utili/(perdite) portati a nuovo	115.010		(342.087)
Risultato economico	(69.647)		457.097
Totale patrimonio netto	**4.837.746**		**4.907.393**
Passività a medio lungo termine			
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	-		-
Benefici verso dipendenti	70.011		69.122
Fondi rischi ed oneri a medio-lungo termine	1.300.000		1.300.000
Altre passività non correnti	1.400.000		1.400.000
Passività fiscali differite	-		-
	2.770.011		**2.769.122**
Passività correnti			
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno	-		-
Debiti commerciali e diversi	52.545		109.604
Debiti tributari	27.007		29.611
Altre passività	11.003		8.319
	90.555		**147.534**
Totale passività	**2.860.566**		**2.916.656**
Totale patrimonio netto e passività	**7.698.312**		**7.824.049**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/perdite a nuovo	Riserve di rivalutazione	Risultato economico	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2009	**185.280**	-	-	**(45.844)**	-	**(701)**	**138.735**
Giroconto risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	**(701)**	-	**701**	-
Risultato economico dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	**(1.525)**	**(1.525)**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31.12.2010	**185.280**	-	-	**(46.545)**	-	**(1.525)**	**137.210**
Giroconto risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	**(1.525)**	-	**1.525**	-
Risultato economico dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	**50.239**	**50.239**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31.12.2011	**185.280**	-	-	**(48.070)**	-	**50.239**	**187.450**
Giroconto risultato dell'esercizio 2011	-	2.512	-	47.727	-	(50.239)	-
Riduzione capitale sociale	(183.000)	-	-	-	-	-	(183.000)
Riduzione capitale sociale	(1.930)	-	1.930	-	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	457	457
Patrimonio netto al 31.12.2012	**350**	**2.512**	**1.930**	**(342)**	-	**457**	**4.907**
Giroconto risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	**457**	-	**(457)**	-
Risultato economico del periodo	-	-	-	-	-	**(69)**	**(69)**
Patrimonio netto al 17.03.2013	**350**	**2.512**	**1.930**	**115**	-	**(69)**	**4.838**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 17 MARZO 2013
CONFRONTATO CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

(migliaia di euro)	Perido 01.01.2013 – 17.03.2013		Esercizio 2012	
	parziali	totali	parziali	totali
Attività operative				
Risultato di esercizio	(70)		457	
Ammortamenti	-		1	
Accantonamenti di benefici a dipendenti	1		6	
Perdite da investimenti	-		-	
Plusvalenza da partecipazioni	-		-	
Svalutazione di attività-gestione pregressa	-		-	
Risultato netto delle attività cessate	-		-	
Flussi di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante e delle altre attività/passività operative non correnti (A)		**(69)**		**464**
Variazione delle rimanenze	-		-	
Variazione dei crediti commerciali	-		-	
Variazione delle altre attività correnti	(6)		9	
Variazione dei crediti tributari	32		181	
Variazione dei debiti commerciali e diversi	(57)		(147)	
Variazione dei fondi a breve	-		-	
Variazione dei debiti tributari	(2)		(295)	
Variazione delle altre passività	3		(2)	
Variazione del capitale circolante netto (B)		**(30)**		**(254)**
Variazione dei crediti e altre attività non correnti	-		-	
Variazione delle attività fiscali differite	-		-	
Variazione dei benefici verso dipendenti	-		(2)	
Variazione dei fondi a medio/lungo termine	-		(3.380)	
Variazione delle passività fiscali differite	-		-	
Variazione delle altre attività passività operative non correnti (C)		-		**(3.382)**
Flussi di cassa dell'attività operativa (A+B+C)		**(99)**		**(3.172)**
Attività d'investimento				
Variazione delle altre attività immateriali	-		-	
Variazione degli immobili, impianti, macchinari	-		-	
Variazione dell'avviamento	-		-	
Variazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione	-		-	
Variazione delle partecipazioni	-		-	
Variazione delle attività/passività non correnti classificate per la vendita	-		-	
Flussi di cassa dell'attività d'investimento (D)		-		-
Attività di finanziamento				
Variazione del patrimonio netto	-		-	
Variazione delle interessenze di minoranza	-		-	
Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti scadenti entro un anno	-		-	
Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti scadenti oltre un anno	-		-	
Effetto variazione area di consolidamento	-		-	
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento (E)		-		**(183.000)**
Incremento/(decremento) della cassa e mezzi equivalenti		**(99)**		**(186.172)**
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		4.928		191.100
Cassa e mezzi equivalenti alla fine del periodo		**4.829**		**4.928**

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2006 la Società Partecipazioni Italiane S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

I dati del presente Rendiconto vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di principi e criteri di valutazione.
Il Rendiconto è costituito dai Prospetti Contabili obbligatori (Conto Economico Complessivo, Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario) corredati dalle note illustrative.
Il Conto Economico Complessivo è stato predisposto in linea con i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1 come rivisto nel settembre 2007 (Presentazione del bilancio) con indicazione dei costi per natura; il Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.
Alcune informazioni richieste dagli IAS/IFRS (quali le informazioni sui rischi finanziari e i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio) sono riportate nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio.

Nella preparazione del presente Rendiconto non si è derogato a nessun principo contabile in vigore alla data di redazione.

Confronto dei valori economici
I valori indicati nei prospetti generali e negli schemi di dettaglio del presente Rendiconto sono espressi in migliaia di euro, che è la moneta funzionale. Tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Principi generali
Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione delle rivalutazioni di terreni e fabbricati, di alcuni strumenti finanziari ove necessario e di talune attività disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del fair value.

Prospetti e schemi di bilancio
Il Conto Economico Complessivo è redatto secondo lo schema con indicazione dei costi per natura in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte e indicando separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti".
Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essesere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi

dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato dopo le imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziamento.

Il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto nel periodo 1° gennaio 2013 - 17 marzo 2013 ed in quello del precedente esercizio relativamente a:
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono imputate al conto economico complessivo;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.
Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. L'ammortamento è effettuato in rate costanti per il periodo di vita utile stimata di ciascuna immobilizzazione materiale. Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, queste componenti sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (forni ed alcuni impianti specifici). Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Altri impianti e macchinari	6 – 15 anni
Mobili e macchine d'ufficio	5 – 8 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, iscritte nel Rendiconto alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" sono esposte sulla base dello IAS 27 utilizzando il metodo del costo al netto delle perdite di valore, oppure valutando tali attività finanziarie in base al loro fair value. Le variazioni successive del fair value di tali partecipazioni sono imputate nella riserva di patrimonio netto (fair value riserve). Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore (verificata mediante *impairment test*); in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore delle somme incassate, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

CREDITI

Al momento della prima contabilizzazione in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il valore contabile dei crediti sia maggiore del valore recuperabile stimato viene rilevata una perdita di valore a conto economico. La perdita di valore è ripristinata, con contropartita a conto economico nella voce "Altri ricavi operativi", nel caso in cui vengano meno le circostanze che avevano portato a svalutare il credito.
Per i crediti il cui termine di pagamento è superiore ai dodici mesi e l'effetto della attualizzazione è rilevante, il valore è calcolato attualizzando i futuri flussi di cassa attesi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.
Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.
Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.
Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a tre mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore, rilevati al fair value.
Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a tre mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale
La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale.
Altre riserve
Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Società.
Utili (perdite) a nuovo
La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita nè accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine
I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.
Piani a benefici definiti
La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare, ma incerti nella loro manifestazione. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa vigente, rettificata per tener conto degli (utili) perdite attuariali.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.
Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate nel Rendiconto; è fornita tuttavia informativa a riguardo.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che solitamente avviene con la spedizione, al valore del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti.
I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.
I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.
Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e quindi dell'aliquota vigente per l'esercizio.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

USO DI STIME E CONGETTURE

La redazione del Rendiconto richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio e sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, verranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui tali circostanze si dovessero manifestare.
In particolare, le stime sono continuamente aggiornate alla luce delle esperienze maturate ed in base ad altri elementi acquisiti, incluse le aspettative future ragionevoli sulla base del verificarsi di certe circostanze.
Le assunzioni e le stime riguardano principalmente i presupposti su cui si basano la redazione del bilancio in continuità aziendale e la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate oltre che la determinazione delle passività conseguenti ai contenziosi in essere.
Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

3. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Partecipazioni Italiane S.p.A. è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare Soc. Coop..
La nozione di parti correlate utilizzata nel presente Rendiconto si riferisce alla definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalle "Norme applicative della nozione di parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24" emanate dal Consiglio di Gestione del Banco Popolare Soc. Coop. in data 16 febbraio 2010.
I seguenti prospetti illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, tutti posti in essere a normali condizioni di mercato.

Rapporti economico-finanziari
La Società intrattiene, i seguenti rapporti con società correlate:

- Banco Popolare Soc. Coop.: rapporti di conto corrente, per retrocessione eventuali incassi dal Comune di Roma e retrocessione Compensi Amministratori;
- Bipielle Real Estate S.p.A.: locazione uffici amministrativi di Milano.

Le suddette operazioni hanno generato le seguenti movimentazioni nel periodo 01.01.2013-17.03.2013:

(migliaia di euro)		*(oneri)/proventi*
Parte correlata	Natura dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti	01.01- 17.03.2013
Banco Popolare Soc. Coop.	Interessi attivi su conto corrente	-
	Commissioni bancarie diverse	-
Bipielle Real Estate S.p.A.	Costi per locazioni uffici amministrativi	11

Al 17 marzo 2013 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

(migliaia di euro)		crediti/(debiti)
Parte correlata	Natura dei rapporti	Saldo al 17 marzo 2013
Banco Popolare Soc. Coop.	Saldo attivo conto corrente	4.829
	Debiti per retrocessione eventuali incassi da Comune di Roma [1]	(1.400)

[1] Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante sulla Società di restituire al Banco Popolare Soc. Coop. le somme eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto verso il Comune di Roma acquistato nel corso del 2007, come da accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare Soc. Coop. in data 20 dicembre 2007. I fondi per l'acquisto del credito sono stati anticipati dal Banco Popolare Soc. Coop. a valere su una precedente manleva dallo stesso concessa alla Società. Si rimanda alla nota 16 "Crediti ed altre attività non correnti" per ulteriori dettagli.

4. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

DELLA SOCIETÀ PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. AL 17.03.2013 E AL 31.12.2012

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	4.829	4.928
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.829	4.928
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione finanziaria netta corrente (I) – (E) – (D)	4.829	4.928
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	4.829	4.928

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

5. COSTI PER SERVIZI

(migliaia di euro)	Periodo 01.01.2013-17.03.2013	Esercizio 2012
Spese postali, telefoniche	1	2
Consulenza amministrativa e fiscale	2	5
Consulenze e servizi professionali	1	3
Spese legali e contenzioso corrente	-	-
Spese valutazioni e perizie	-	18
Spese notarili	8	23
Emolumento Amministratori e relativi oneri sociali	6	27
Emolumento Sindaci e Organismo di Vigilanza	4	25
Compenso alla Società di Revisori	3	13
Commissioni e spese bancarie	-	18
Costi per assicurazioni	1	3
Cancelleria e stampati	-	1
Servizi diversi	2	18
Totale	**28**	**156**

6. COSTI PER IL PERSONALE

(migliaia di euro)	Periodo 01.01.2013-17.03.2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi [1]	24	118
Oneri sociali	6	27
Accanton. per benefici ai dipendenti (prestazioni correnti)	1	6
Totale	**31**	**151**

(1) Include il compenso dell'Institore.

7. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI

(migliaia di euro)	Periodo 01.01.2013-17.03.2013	Esercizio 2012
Locazioni passive fabbricati [1]	11	50
Locazioni passive macchine elettroniche	-	1
(Sopravvenienze attive)	(1)	(23)
Oneri/(proventi diversi)	-	3
Totale	**10**	**31**

(1) verso Bipielle Real Estate S.p.A., per canoni di locazione uffici di Via Chiaravalle, 2 - Milano

8. AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)	Periodo 01.01.2013-17.03.2013	Esercizio 2012
Ammortamento delle attività materiali	-	1
Totale	**0**	**1**

Si tratta dell'ammortamento delle macchine per ufficio.

9. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA

La voce si riferisce alle svalutazioni di attività e agli accantonamenti per oneri relativi alla passata gestione Necchi S.p.A.:

(migliaia di euro)	Periodo 01.01.2013-17.03.2013	Esercizio 2012
Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A.	-	68
Totale	**0**	**68**

10. PROVENTI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA

(migliaia di euro)	Periodo 01.01.2013-17.03.2013	Esercizio 2012
Recupero spese legali vertenze pregresse	-	40
Rilascio fondo rischi causa Fallimento Factor	-	450
Totale	**0**	**490**

11. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Periodo 01.01.2013-17.03.2013	Esercizio 2012
Interessi attivi netti su posizioni a vista presso Banco Popolare Soc. Coop.	-	437
Totale	**0**	**437**

12. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO

Nel periodo 1° gennaio - 17 marzo 2013 non sono maturate imposte dirette.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di bilancio e il reddito imponibile ai fini IRES:

(migliaia di euro)	Periodo d'imposta 01.01 -17.03.2013		Periodo d'imposta 01.01 -31.12.2012	
	parziali	totali	parziali	totali
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte		**(69)**		**519**
Riprese fiscali in aumento				
Sopravvenienze passive e costi non di competenza	-		-	
Emolumenti amministratori maturati e non pagati nell'esercizio e relativi contributi	6		27	
Costi parzialmente deducibili	-		-	
Interessi passivi non deducibili	-		-	
Totale riprese fiscali in aumento		**6**		**27**
Riprese fiscali in diminuzione				
Emolumenti amministratori di competenza dell'esercizio precedente e relativi contributi pagati nell'esercizio	(27)		(24)	
Quota esclusa plusvalenze partecipazioni esenti	-		-	
Utilizzo fondi tassati			(22)	
Deduzione Irap costo personale			(9)	
Ricavi non imponibili			(15)	
Totale riprese fiscali in diminuzione				**(70)**
Reddito imponibile (perdita riportabile) ai fini IRES ante perdite pregresse		**(27)**		**476**
Perdite pregresse scomputabili		-	**(381)**	
Reddito imponibile (perdita riportabile) ai fini IRES		**(90)**		**95**

La Società ha accumulato negli ultimi periodi d'imposta perdite d'impresa ai fini IRES non compensate, come illustrato nella tabella seguente, in base ai dati delle dichiarazioni dei redditi. Ai sensi della normativa vigente, le perdite pregresse perdono la natura temporale quinquennale ma possono essere utilizzate illimitatamente fino a concorrenza dell'ottanta per cento del reddito imponibile IRES dell'esercizio:

(migliaia di euro)		
Periodo d'imposta di formazione	Ammontare delle perdite fiscali pregresse	Limite utilizzo perdite fiscali
2012	-	
2011	-	
2010	1.298	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2009	721	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2008	-	
2007	6.540	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2006	10.175	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
Totale	**18.734**	

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

13. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI

Il movimento delle attività materiali nette è il seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2012	Incrementi	Ammort.	Decrementi	Altri movim.	Riclassifica	17.03.2013
Altri beni	3	-	-	-	-	-	3
Totale	**3**	-	-	-	-	-	**3**

14. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

(migliaia di euro)	31.12.2012	Incrementi	Decremento per scissione	Cessione	17.03.2013
BRF Property S.p.A.	1.156	-	-	-	1.156
Totale	**1.156**	-	-	-	**1.156**

Denominazione	Sede	Capitale sociale *(valori in migliaia di euro)*	% di controllo al 17 marzo 2013
BRF Property S.p.A.	Parma - Italia	2.000	51,1145%

BRF Property S.p.A. svolge attività immobiliare volta alla valorizzazione di un'area precedentemente ad uso industriale che è stata riconvertita per fini residenziali. Nel corso del 1° trimestre 2012 è stato richiesto ad un perito indipendente un parere di congruità sul valore della parte principale del patrimonio immobiliare della società. Il perito ha indicato in circa il 20% la diminuzione del valore dell'area peritata rispetto alla sua precedente valutazione, a causa della crisi del mercato immobiliare. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione per la "Determinazione del valore di recesso relativo ad azioni di risparmio" a seguito delle modifiche allo Statuto Sociale poi deliberate dall'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2012, ha quantificato in 12.768 migliaia di euro il valore complessivo delle proprietà, al netto dell'effetto fiscale.

15. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	0	0
Credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	0	0
Valore totale Applicomp (India) Ltd.	**0**	**0**

Per l'illustrazione dettagliata delle considerazioni che hanno condotto la Società alla svalutazione integrale del valore della partecipazione in Applicomp (India) Ltd. e dei correlati crediti partecipativi, si rimanda ai bilanci al 31 dicembre 2005, 2006, 2007, 2008.
Nel corso dell'esercizio 2012, sono stati ripresi i contatti con l'azionista di controllo della partecipata – il Gruppo Videocon – finalizzati a verificare un eventuale interesse da parte del gruppo indiano a rilevare la quota di proprietà unitamente ai crediti legati alla partecipazione, con risultati non negativi.

16. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Credito verso Fallimento E.R.C. s.r.l.	8.239	8.239
Riclassificazione di crediti originariamente iscritti verso Applicomp (India) Ltd.	5.165	5.165
Fondo svalutazione credito verso Fallimento E.R.C. s.r.l.	(13.404)	(13.404)
saldo	0	0
Credito verso Comune di Roma	3.707	3.707
Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma	(2.307)	(2.307)
saldo	1.400	1.400
Credito verso Middle East Appliances	25	25
Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances	(25)	(25)
saldo	0	0
Credito verso P.I.M.	413	413
Fondo svalutazione credito verso P.I.M.	(413)	(413)
saldo	0	0
Credito verso Fallimento AC Unicell s.r.l. in Liq. per rivalsa garanzia	138	138
Fondo svalutazione credito verso Fallimento AC Unicell s.r.l. in Liq.	(138)	(138)
saldo	0	0
Credito verso Rimi s.r.l. in Liquidazione	16	16
Fondo svalutazione credito verso Rimi s.r.l. in Liquidazione	(16)	(16)
saldo	0	0
Credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. per recupero spese legali	20	20
saldo	20	20
Totale generale	**1.420**	**1.420**

Crediti verso Fallimento E.R.C. s.r.l. (Valore netto al 17 marzo 2013 – euro 0)

Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto a riclassificare il credito di 5.165 migliaia di euro, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2004 tra i crediti verso Applicomp (India) Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C., ed a svalutarlo integralmente in quanto credito chirografario nei confronti di fallimento.

Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C. s.r.l., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi ai sette precedenti esercizi il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. s.r.l. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. A gennaio 2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di E.R.C. s.r.l. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata. Per i dettagli relativi, si rimanda a quanto descritto nel bilancio al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, in questa sede, mantenere le valutazioni effettuate nella redazione dei bilanci degli ultimi sette esercizi.

Credito verso Comune di Roma (Valore netto al 17 marzo 2013 – 1.400 migliaia di euro)

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa s.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma, a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 29 giugno 2004 la Società ha a sua volta ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito in oggetto, iscritto per 1.507 migliaia di euro, si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società. Il valore indicato era stato determinato già al 31 dicembre 2004 (ed esposto nel bilancio annuale 2004) considerando anche uno sconto del 25% in previsione di lunghi tempi di incasso. Il credito in questione è oggetto di un complesso contenzioso, per i dettagli del quale si rimanda a quanto esplicitato nel bilancio al 31 dicembre 2005.

La Corte di Cassazione, con sentenza pubblicata il 27 maggio 2005, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare il quantum del risarcimento. Alla luce di ciò, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno conferire mandato ad un esperto indipendente affinché provvedesse alla rideterminazione del credito, sulla base dei criteri indicati dalla suddetta sentenza della Corte di Cassazione. Applicando tali criteri, l'esperto indipendente ha determinato in 4.700 migliaia di euro il complessivo credito, per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa s.r.l. verso il Comune di Roma. L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa s.r.l. parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane S.p.A., come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Pertanto, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 2.635 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

In sede di bilancio al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a ridurre il fondo rischi appostato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dall'esperto incaricato e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente era stato ricalcolato in 960 migliaia di euro l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma.

Il 1° dicembre 2006, il perito nominato dalla Corte di Appello di Roma ha depositato la propria valutazione dell'area all'origine del credito, valutandola in un intervallo compreso fra circa 3.800 (valore massimo, ritenuto dal perito prossimo al valore di mercato) e 2.090 migliaia di euro (valore determinato dal perito in via cautelativa, e tuttavia ritenuto dallo stesso meno attendibile del valore massimo). L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa s.r.l. parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane S.p.A., come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Riducendo il valore del credito da 4.700 migliaia di euro (come esposto nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006) per adeguarlo al valore massimo indicato dal perito, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 1.735 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto ad incrementare il fondo rischi appostato nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla

concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal C.T.U. incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A., per il quale quest' ultima, all'esito del procedimento contenzioso con il Comune di Roma avrebbe potuto agire in via di regresso. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro.
In data 11 ottobre 2007– a seguito di una trattativa – è stato firmato un atto transattivo per il quale, a fronte di un pagamento di 2.200 migliaia di euro, Assicurazioni Generali S.p.A. ha retrocesso alla Società l'intero credito verso il Comune di Roma di 4.132 migliaia di euro.
Si segnala che l'importo di 2.200 migliaia di euro pagato per la transazione è stato oggetto di escussione della manleva concessa dalla Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (ora Banco Popolare Soc. Coop.) nel maggio 2005, essendo il rischio di esercizio della garanzia pro solvendo da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. fra quelli coperti dalla stessa manleva.
L'operazione di cui sopra ha comportato la ricongiunzione della sorte capitale e della sorte interessi.
Il credito è pertanto ora iscritto a bilancio nella sua interezza (capitale più interessi). Si ricorda che precedentemente all'accordo con la compagnia assicurativa lo stesso era iscritto per la sola parte relativa agli interessi, essendo stata la sorte capitale ceduta ad Assicurazioni Generali S.p.A. nel giugno 2004. Con sentenza in data 21 luglio 2010, depositata in data 28 ottobre 2010, la Corte di Appello di Roma, recependo le indicazioni fornite dalla Corte di Cassazione nella sentenza n° 11322/2005, ha specificato i nuovi criteri per il calcolo dei danni di occupazione appropriativa e per il calcolo dell'indennità di occupazione che sono alla base del credito vantato dalla Società nei confronti del Comune di Roma. In base a tali nuovi criteri, con la consulenza di un perito indipendente all'uopo incaricato, Partecipazioni Italiane S.p.A. aveva effettuato nuovamente i calcoli relativi all'ammontare complessivo del debito gravante sul Comune di Roma e del credito poziore rispetto a quello della Società, sulla base dei quali il credito nei confronti del Comune di Roma non risultava sostanzialmente modificato rispetto a quanto precedentemente valutato ed iscritto a bilancio nei passati esercizi.
Tuttavia, in data 10 marzo 2011 la Società ha ricevuto copia di una atto di opposizione a precetto emesso dal Comune di Roma nei confronti di Immobiliare Cometa s.r.l.. Dalla lettura dell'atto si è scoperta l'esistenza di un'altra esecuzione nei confronti del Comune di Roma, distinta e precedente al contenzioso che ha visto coinvolta Partecipazioni Italiane S.p.A., promossa da un altro creditore (Ingefin, ora denominata Industria per il Miglioramento Ambientale e Climatico s.r.l. in Liquidazione) unitamente al Fallimento Factor Industriale, a carico di Immobiliare Cometa s.r.l. nelle forme di un pignoramento presso terzi e caduta sul credito litigioso che la stessa Immobiliare Cometa s.r.l. ha alienato in favore di vari soggetti, fra i quali la Società. Dalla lettura dell'atto si è appreso anche che la summenzionata esecuzione sarebbe stata definita con la sentenza del Tribunale di Roma n° 4702/10 che avrebbe assegnato al creditore procedente e all'intervenuto Fallimento Factor Industriale la somma complessiva di 12.500 migliaia di euro. Infine, dall'atto si viene a sapere che il Comune di Roma è stato commissariato in data 28 aprile 2008, e che pertanto le somme di cui l'Ente risultava debitore a tale data non producono più interessi né sono soggette a rivalutazione monetaria.
In un parere datato 16 marzo 2011, il legale incaricato della Società ha rilevato che *"la anteriorità del pignoramento avviato dalla società Ingefin rispetto alla cessione in Vostro favore non consente di eccepire alcunché circa l'assegnazione in favore del creditore procedente dell'importo per il quale agiva"*.
Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 23 marzo 2011 ha provveduto a svalutare, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2010, il credito vantato nei confronti del Comune di Roma di euro 1.020.667,50. Il credito risulta quindi iscritto in bilancio al presumibile valore di realizzo di euro 1.400.000.
Al fine di tutelare gli interessi sociali, su parere del legale incaricato, nei primi giorni del 2013 è stata inviata una lettera di messa in mora ad Immobiliare Cometa s.r.l. ed al suo Amministratore Unico per contestare la cessione originaria del credito che era stata garantita *"... libera di pegni, sequestri, pignoramenti, privilegi o vincoli di qualunque tipo"*.
Contestualmente, è stata inviata una lettera al Commissario Straordinario del Comune di Roma per invitarlo ad *"... esercitare la massima vigilanza affinchè il pagamento del credito che, con sentenza definitiva, sarà riconosciuto in favore di Immobiliare Cometa in*

dipendenza dei fatti derivanti e connessi all'occupazione legittima e illegittima del terreno di proprietà della stessa sito in Roma, Loc. Tor Pagnotta, avvenga esclusivamente in favore dei soggetti legittimati e secondo l'ordine cronologico di notifica dei rispettivi atti di cessione, così come accertato dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 18855/2005".
Correlativamente all'iscrizione del credito verso il Comune di Roma, in conformità con gli accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare Soc. Coop., che prevedono la restituzione a quest'ultimo delle somme che verranno eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto, la Società aveva iscritto un debito verso il Banco Popolare Soc. Coop. per lo stesso importo al quale era iscritto il credito verso il Comune di Roma per la sorte capitale. In conseguenza di quanto più sopra esposto, si è provveduto a diminuire il debito nei confronti della controllante Banco Popolare Soc. Coop. di 373 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. Si precisa che l'obbligo di restituzione al Banco Popolare Soc. Coop., che costituisce la base giuridica del debito iscritto, sussiste fino alla concorrenza della somma versata dal Banco Popolare Soc. Coop. come più sopra specificato

Credito verso Middle East Appliances (Valore netto al 17 marzo 2013 – euro 0)
Il credito si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Società alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento di macchinari detenuti dalla Necchi Compressori S.p.A.. La posta relativa a tale credito, pari a 25 migliaia di euro, è stata completamente svalutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 perchè si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Nel periodo dal 1° gennaio al 17 marzo 2013 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

Credito verso P.I.M. (Valore netto al 17 marzo 2013 – euro 0)
Il credito si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto fallimento. A seguito delle verifiche condotte nel 2005, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che ne rende dubbia la recuperabilità. Per questa ragione, senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, nell'approntamento del bilancio al 31 dicembre 2005 si era ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso, e tale impostazione, non essendo emersi elementi nuovi, è stata considerata attuale nei precedenti esercizi ed anche nell'ambito della redazione del presente rendiconto.

Credito verso Fallimento AC Unicell s.r.l. in Liquidazione per rivalsa garanzia (Valore netto al 17 marzo 2013 – euro 0)
In data 17 maggio 2006 è stata escussa da parte di Atradius Credit Insurance N.V. la garanzia fideiussoria per cui la Società era coobligata con la ex-controllata AC Unicell s.r.l. in relazione a debiti contratti da quest'ultima.
In relazione all'escussione della predetta garanzia era stato iscritto un debito nei confronti di Atradius Credit Insurance N.V., inclusivo della quota capitale della garanzia stessa e degli interessi moratori, per un totale di 138 migliaia di euro. Il debito era stato estinto nel mese di novembre 2006.
Contestualmente era stato appostato anche un credito verso AC Unicell s.r.l. per lo stesso importo in relazione al diritto di rivalsa nei confronti di quest'ultima.
La posizione di AC Unicell s.r.l. è stata valutata anche in considerazione del fatto che la società è stata posta in liquidazione volontaria all'inizio del mese di agosto 2006, in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.
Le informazioni raccolte sul merito di credito del debitore hanno indotto alla svalutazione integrale del credito per 138 migliaia di euro.
A seguito di presentazione di un ricorso in data 19 dicembre 2006, il Tribunale di Milano ha emesso in data 24 gennaio 2007 un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti di AC Unicell s.r.l. in Liquidazione per l'importo di 138 migliaia di euro.
Il decreto ingiuntivo unitamente all'atto di precetto è stato notificato ad AC Unicell s.r.l. in Liquidazione in data 5 marzo 2007 ed al suo Liquidatore in data 27 febbraio 2007.
Il 30 maggio 2007 il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di fallimento. Il 23 ottobre 2007 il giudice delegato ha accolto il ricorso per l'insinuazione allo stato passivo da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A. e, da allora non sono stati ricevuti aggiornamenti.

Credito verso Rimi s.r.l. in Liquidazione (valore netto al 17 marzo 2013 –euro 0).

Si tratta del credito residuo di Partecipazioni Italiane S.p.A. relativo a canoni di locazione per l'immobile di Busto Garolfo verso Rimi s.r.l.; società che è stata posta in liquidazione nel corso del primo semestre 2009. Il piano di rientro precedentemente stabilito non è stato onorato e non vi è stata risposta da parte del Liquidatore ai ripetuti solleciti di pagamento del debito residuo. I fatti indicati e le informazioni raccolte sul merito di credito del debitore hanno indotto la Società, nel corso dell'esercizio 2009, a svalutare integralmente il credito residuo. Nel periodo dal 1° gennaio al 17 marzo 2013 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

Credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. per recupero spese legali (Valore netto al 17 marzo 2013 – 20 migliaia di euro).

Le sentenze di primo e di secondo grado relative ai contenziosi denominati "Immobiliare Cometa I" ed "Immobiliare Cometa II" hanno accolto le ragioni della Società, condannando la ricorrente Immobiliare Cometa s.r.l. al pagamento delle spese legali, quantificabili in circa 59 migliaia di euro complessivi. Relativamente alla I causa, Immobiliare Cometa aveva proposto ricorso in Cassazione– con sentenza di inammissibilità del ricorso da parte della Cassazione Civile del 21 luglio 2009 – mentre, per quanto concerne la sentenza di appello della II causa, si era astenuta dal ricorso e la sentenza è passata in giudicato in data 5 marzo 2010. La Società si è attivata tramite i propri legali per il recupero dei crediti liquidati nelle quattro sentenze con un'ingiunzione di pagamento inviata ai legali di Immobiliare Cometa in data 26 maggio 2010. Non avendo ottenuto soddisfazione, la Società ha proseguito il percorso per il recupero dei propri crediti tramite l'emissione di atti di precetto e di pignoramento nei primi mesi del 2011. L'Ufficiale Giudiziario ha reso due verbali negativi, a seguito dei suoi interventi dell'11 aprile e dell'11 maggio 2011. Con comunicazione del 14 giugno 2011, uno dei legali della Società ha ritenuto che "*...che, a fronte della infruttuosità dei tentativi di esecuzione, che sono stati e saranno avviati, si dovrà chiedere il fallimento della debitrice*". Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2011, la Società ha pertanto incaricato i propri legali di proporre istanza di fallimento nei confronti di Immobiliare Cometa s.r.l. L'istanza è stata depositata presso il Tribunale di Roma in data 24 ottobre 2011, che ha disposto l'udienza per il giorno 24 gennaio 2012. Alla vigilia dell'udienza, il legale di Immobiliare Cometa s.r.l. ha proposto un accordo per il quale, a fronte della rinuncia da parte della Società a proseguire con l'istanza di fallimento, l'azionista di controllo di Immobiliare Cometa avrebbe provveduto a saldare il debito della società in tre rate, fermo restando il diritto della Società a ripresentare istanza di fallimento qualora Immobiliare Cometa non avesse adempiuto ai propri impegni nei tempi previsti.

Su parere del proprio legale, Partecipazioni Italiane ha accettato la proposta. Il primo pagamento è avvenuto prima dell'udienza del 24 gennaio, il secondo in data 1° marzo 2012. L'ultimo pagamento - previsto entro il 30 aprile 2012 - non ha avuto luogo a seguito della contestazione da parte del debitore di alcune voci previste dal conteggio effettuato dal legale della Società.

Il nostro legale ha cercato, senza successo, di arrivare ad una soluzione concordata, anche tramite rinuncia di alcuni degli importi in contestazione, che prevedesse il saldo definitivo.

Di conseguenza il legale incaricato ha proceduto, in data 18 ottobre 2012, a notificare il nuovo atto di precetto. Tale notifica è necessaria prima di poter effettuare le altre procedure previste prima di presentare nuovamente istanza di fallimento. Immobiliare Cometa ha proposto opposizione al precetto presso il Tribunale di Roma cercando di far valere la solidarietà del rimborso alla Società e a due sue controllate (Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo, e Rimoldi Necchi s.r.l. in fallimento) entrambe a suo tempo chiamate in causa dalla ricorrente, nonché contestando un preteso errore nel conteggio dei rimborsi richiesti da Partecipazioni Italiane. La prima udienza, spostata d'ufficio dal Giudice, si terrà il giorno 22 aprile 2013.

17. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Crediti per imposte differite	68	68
Totale	**68**	**68**

L'ammontare di 68 migliaia di euro, che si riporta dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, deriva principalmente (per circa 63 migliaia di euro) dalla ripresa ai fini del calcolo dell'IRAP dell'accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica future a carico di BRF Property S.p.A..

18. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione	104	104
Ratei e risconti attivi diversi	8	2
Totale	**112**	**106**

Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione

Il credito verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione rappresenta l'ammontare delle anticipazioni effettuate in esercizi passati dalla Società al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per la gestione di vertenze legali che riguardavano tale categoria di azionisti. Il credito è a valere su futuri dividendi spettanti agli azionisti di risparmio.

19. CREDITI TRIBUTARI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Crediti per ritenute d'acconto subite	87	56
Credito IRES	24	87
Totale	**111**	**143**

Si riferiscono alle ritenute fiscali effettuate sugli interessi attivi di conto corrente.

20. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	4.829	4.928
Totale	**4.829**	**4.928**

21. BENEFICI VERSO DIPENDENTI

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2012	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti-perdite attuariali	Benefici pagati	17.03.2013
Benefici verso dipendenti	69	1	-	-	-	70

Si tratta del debito per compensi dovuti all'interruzione del rapporto dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro.

22. FONDI RISCHI ED ONERI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(migliaia di euro)	31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	17.03.2013
Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A.	1.300	-	-	-	1.300
Totale	**1.300**	-	-	-	**1.300**

Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A. a fronte di spese di bonifica e/o di smaltimento dell'amianto

Per quanto riguarda l'accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica a carico di BRF Property S.p.A., gli accordi presi con Impresa Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property S.p.A.. L'eventuale riduzione del prezzo sarà pari al 30% degli oneri fino ad euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione. Nei passati esercizi la somma accantonata era prudenzialmente uguale all'onere massimo derivante dal costo degli oneri di bonifica a suo tempo stimati da Impresa Pizzarrotti, ed incrementati per tener conto dei fenomeni inflattivi. Il Consiglio di Amministrazione non ha reputato di mutare l'impostazione seguita nel passato.

23. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Debiti per retrocessione incassi da Comune di Roma	1.400	1.400
Totale	**1.400**	**1.400**

Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante sulla Società di restituire al Banco Popolare Soc. Coop. le somme eventualmente incassate a fronte del credito verso il Comune di Roma (sorte capitale) acquistato nel corso del 2007, come da accordi definiti tra Partecipazioni Italiane S.p.A. ed il Banco Popolare Soc. Coop. in data 20 dicembre 2007. I fondi per l'acquisto del credito a chiusura della posizione verso Assicurazioni Generali S.p.A. sono stati anticipati dal Banco Popolare Soc. Coop. a valere sulla manleva dallo stesso concessa alla Società.

24. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori e professionisti scad. entro 12 mesi	21	35
Debito pregresso verso Fallimento E.R.C. s.r.l.	21	21
Compensi Amministratori, Sindaci e O.d.V. maturati	9	40
Debiti verso Banco Popolare Soc. Coop. per retrocessione compensi Amministratori	-	10
Debiti diversi	2	3
Totale	**53**	**109**

Il saldo al 17 marzo 2013 dei debiti verso fornitori e professionisti di 21 migliaia di euro deriva, per 2 migliaia di euro da onorari maturati e non ancora corrisposti a studi legali, per 14 migliaia di euro per compensi dovuti alla società di revisione, per 2 migliaia di euro da

debiti per consulenze amministrative, e per 3 migliaia di euro da debiti vari per fornitura di servizi.

25. DEBITI TRIBUTARI

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Debiti verso Erario per ritenute da versare	1	3
Debiti per imposte correnti	26	26
Totale	**27**	**29**

Al 31 dicembre 2012 e al 17 marzo 2013 i debiti per le imposte correnti si riferiscono all'Ires.

26. ALTRE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)	17.03.2013	31.12.2012
Debiti per contributi previdenziali correnti	2	6
Debiti per retribuzioni correnti e differite	9	2
Totale	**11**	**8**

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni correnti (dal 1° al 17 marzo 2013), differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

27. CONTENZIOSO

Riportiamo qui di seguito lo stato delle controversie in corso, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite alla Società da parte dei legali incaricati per ciascuno dei procedimenti pendenti.

Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma

Con atto di citazione in data 13 dicembre 2004 il Comune di Roma ha opposto avanti il Tribunale di Roma l'atto di precetto con il quale la Società aveva in precedenza intimato al Comune di Roma il pagamento dell'importo di euro 1.466.073,27. Tale importo rappresentava il credito per sorte, interessi e rivalutazione monetaria che la Società vantava nei confronti del Comune di Roma, quale cessionaria di detto credito dal creditore originario Immobiliare Cometa s.r.l.. Con atto in data 28 maggio 1998, notificato al Comune di Roma il 16 luglio 1998, la Immobiliare Cometa s.r.l. aveva invero ceduto alla Società parte di un proprio credito litigioso verso il Comune di Roma, vantato a titolo di risarcimento danni per occupazione appropriativa, da parte del Comune medesimo, di un terreno di proprietà della Immobiliare Cometa s.r.l.. Alla data della cessione del credito, l'ammontare complessivo del credito risarcitorio di Immobiliare Cometa s.r.l. era stato liquidato dal Tribunale di Roma nella somma in Lit. 12.050.080.000, oltre a rivalutazione monetaria dal 1° dicembre 1982 ed interessi calcolati sugli importi man mano rivalutati. Rispetto a tale complessivo credito, con scrittura del 28 maggio 1998, Immobiliare Cometa s.r.l. aveva ceduto alla Società parte di detto credito, fino alla concorrenza di Lit. 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655,19).

Successivamente al perfezionamento della predetta cessione, a seguito di impugnativa del Comune di Roma avverso la sentenza di primo grado sopra richiamata, la Corte d'Appello di Roma, confermava la condanna del Comune di Roma al risarcimento dei danni per l'importo in linea capitale di Lit. 12.050.080.000, oltre rivalutazione e interessi, salvo differire all'8 settembre 1986 la data di consumazione dell'illecito (facendo così decorrere da tale data la rivalutazione monetaria della somma liquidata, unitamente agli interessi) e condannare lo stesso Comune di Roma a corrispondere l'ulteriore rivalutazione monetaria

fino alla data di pubblicazione della sentenza d'appello.
Con atto in data 25 giugno 2004, la Società a sua volta cedeva pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A. il credito in precedenza acquistato dalla Immobiliare Cometa s.r.l., sino a concorrenza e nei limiti della somma di euro 4.131.655,00, con esclusione degli accessori e degli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto, per la cui esazione la Società si riservava autonome azioni esecutive verso il Comune di Roma.
Con l'atto di precetto notificato dalla Società al Comune di Roma, la Società aveva dunque intimato al Comune il pagamento del credito per la parte di esso vantata a titolo di rivalutazione monetaria e interessi. Il Comune di Roma si opponeva all'atto di precetto e ne chiedeva l'annullamento sostenendo, nel merito, che fosse dichiarata inammissibile o infondata ogni pretesa della Società per asserita inesistenza del debito.
In considerazione della situazione sopra descritta, e preso atto del giudizio espresso dal legale incaricato, con la Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione, in via del tutto prudenziale e senza con ciò in alcun modo riconoscere la fondatezza delle eccezioni svolte dal Comune di Roma, riteneva di operare l'integrale svalutazione del credito della Società verso il Comune di Roma e di iscrivere un fondo rischi per la somma di euro 4.131.655,00, a copertura dell'eventuale esercizio del diritto di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. in relazione alla cessione di credito pro solvendo intervenuta con la Società.
Nel corso del 2005 sono intervenute due pronunce giudiziali rilevanti. La Corte di Cassazione, investita del giudizio di gravame avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. a terzi, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Pertanto ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della stessa ai fini della nuova determinazione del quantum del risarcimento, sulla base di criteri e parametri di calcolo specificamente indicati nella stessa sentenza di rinvio.
Il Comune di Roma ha quindi provveduto a riassumere la causa e la Società è intervenuta in detto giudizio. Il Giudice ha disposto la C.T.U. con ordinanza riservata del 20 febbraio 2006 ed il consulente incaricato ha prestato il giuramento di rito. Nel frattempo sono state abbandonate le azioni esecutive intraprese dalla Società nei confronti del Comune di Roma, avendo perso efficacia ex art. 336 c.p.c. il titolo azionato.
Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del fatto che la Corte di Cassazione ha confermato l'esistenza del credito verso il Comune di Roma, pur rimettendone la quantificazione ad una nuova pronuncia della Corte d'Appello, sulla base di criteri da essa stessa indicati, maggiormente restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dalla Corte d'Appello; e che il Tribunale di Roma ha accertato l'esistenza e l'opponibilità al Comune di Roma della cessione del credito a favore della Società, la priorità di tale cessione a tutte le altre, con la sola eccezione di una cessione dell'importo di euro 2.065.872,60, e l'inopponibilità alla Società dei pagamenti già effettuati dal Comune di Roma ad altri cessionari. Esso ha pertanto dato incarico ad un consulente tecnico di procedere alla rideterminazione del credito per risarcimento danni secondo i criteri specificamente indicati dalla Corte di Cassazione.
Il consulente tecnico incaricato ha stabilito, adottando dei criteri prudenziali, che il valore attualizzato dell'area in oggetto è pari a euro 4.700.000, ammontare che, dedotto l'importo della cessione precedente, non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..
Conseguentemente, già in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridurre il fondo rischi appostato per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro. Inoltre, in tale sede, è stato conseguentemente ricalcolato proporzionalmente l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, determinando tale credito in 960 migliaia di euro.
A seguito della valutazione espressa il 1° dicembre 2006 dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma, che ha valutato l'area all'origine del credito in un intervallo compreso tra circa 3.800 migliaia di euro (valore massimo, ritenuto dal perito prossimo al valore di mercato) e 2.090 migliaia di euro (valore determinato dal perito in via cautelativa, e tuttavia ritenuto dallo stesso meno attendibile del valore massimo), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il suddetto fondo rischi fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale che si ritiene opponibile

al Comune di Roma - quale stimato dal C.T.U. incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vantava verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro circa.
Alle udienze del 21 maggio e 11 giugno 2007 la Società, per il tramite dei propri legali, ha chiesto che la Corte disponga il rinnovo della C.T.U. e che venga riconosciuto il credito nella misura che risulterà dalla invocata rettifica delle risultanze peritali. L'udienza collegiale era stata fissata all'8 aprile 2009 per la discussione.
Con provvedimento del 4 aprile 2007, il Tribunale di Milano, a seguito di ricorso per Decreto Ingiuntivo presentato da Assicurazioni Generali S.p.A., aveva emesso un provvedimento con cui ingiungeva alla Società il pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 4.131.655,00 oltre a interessi, spese e diritti. La Società ha sollevato opposizione avverso tale decreto, ottenendo la sospensione dell'esecuzione.
In data 11 ottobre 2007 – a seguito di una trattativa – è stato firmato un atto transattivo per il quale, a fronte di un pagamento di euro 2.200.000,00, Assicurazioni Generali S.p.A. ha retrocesso alla Società l'intero credito verso il Comune di Roma di euro 4.131.655,00.
Si segnala che l'importo di euro 2.200.000,00 pagato per la transazione è stato oggetto di escussione della manleva concessa dalla Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (ora Banco Popolare Soc. Coop.) nel maggio 2005, essendo il rischio di esercizio della garanzia pro solvendo da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. fra quelli coperti dalla stessa manleva.
L'operazione di cui sopra ha comportato la ricongiunzione della sorte capitale e della sorte interessi.
In data 15 gennaio 2008, Immobiliare Cometa s.r.l., facendo riferimento alle sentenze della Corte Costituzionale n. 348 e 349 del 24 ottobre 2007, nelle quali la Suprema Corte ha rideterminato i criteri per il calcolo degli emolumenti spettanti in caso di occupazione acquisitiva, ha presentato istanza di anticipazione dell'udienza, già fissata per l'8 aprile 2009, al fine di disporre l'integrazione e/o la rinnovazione della C.T.U. in modo che siano applicati i nuovi criteri stabiliti nelle sentenze sopra menzionate. Con decreto del 23 gennaio 2008 la Corte di Appello di Roma ha accolto la richiesta di anticipazione e ha fissato l'udienza per l'8 ottobre 2008.
All'udienza dell'8 ottobre 2008 la Corte non ha potuto trattenere in decisione la causa, in quanto il provvedimento con il quale era stata anticipata la trattazione del giudizio non risultava comunicato a tutte le parti costituite.
La Corte ha quindi disposto un rinvio al 14 gennaio 2009, ordinando a Immobiliare Cometa s.r.l. di integrare le notifiche.
All'udienza del 14 gennaio 2009 la Corte d'Appello ha disposto un semplice rinvio all'11 marzo 2009 per adempimenti di cancelleria.
L'11 marzo 2009 la causa era stata trattenuta in decisione. Tuttavia, a seguito di cambiamento negli incarichi del consigliere relatore, il Presidente di Sezione aveva fissato una nuova udienza per il 20 gennaio 2010 al fine di far introitare la causa da un nuovo collegio. In tale data non è stato possibile procedere a tale incombenza, ed era stato disposto un rinvio al 14 luglio 2010 per la spedizione a sentenza.
Con sentenza in data 21 luglio 2010, depositata in data 28 ottobre 2010, la Corte di Appello di Roma, recependo le indicazioni fornite dalla Corte di Cassazione nella sentenza n. 11322/2005, ha specificato i nuovi criteri per il calcolo dei danni di occupazione appropriativa e per il calcolo dell'indennità di occupazione che sono alla base del credito vantato dalla Società nei confronti del Comune di Roma.
In data 10 marzo 2011 si è ricevuta copia di una atto di opposizione a precetto emesso dal Comune di Roma nei confronti di Immobiliare Cometa s.r.l.. Dalla lettura dell'atto si scopre che esiste un altro creditore del quale fino ad ora non si conosceva l'esistenza al quale – unitamente al Fallimento Factor intervenuto nel procedimento – il Tribunale di Roma, con una sentenza del 2010, ha riconosciuto la legittimità di un credito per un importo di circa 12,5 milioni di euro.
In considerazione del fatto che il debito complessivo del Comune di Roma verso Immobiliare Cometa s.r.l. ed i suoi cessionari viene calcolato dall'Avvocatura del Comune in circa 14,4 milioni di euro, e quindi la capienza per il credito vantato dalla Società è inferiore a quanto era stato iscritto a bilancio nei precedenti esercizi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 23 marzo 2011 ha provveduto, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2010, a svalutare il credito vantato nei confronti del Comune di Roma di euro

1.020.667,50. Il credito risulta quindi iscritto in bilancio al presumibile valore di realizzo di euro 1.400.000. Tale valutazione è stata mantenuta anche ai fini della redazione del presente Rendiconto. Al fine di tutelare gli interessi sociali, su parere del legale incaricato, nei primi giorni del 2013 è stata inviata una lettera di messa in mora ad Immobiliare Cometa s.r.l. ed al suo Amministratore Unico per contestare la cessione originaria del credito che era stata garantita *"... libera di pegni, sequestri, pignoramenti, privilegi o vincoli di qualunque tipo"*. Contestualmente, è stata inviata una lettera al Commissario Straordinario del Comune di Roma per invitarlo ad *"... esercitare la massima vigilanza affinchè il pagamento del credito che, con sentenza definitiva, sarà riconosciuto in favore di Immobiliare Cometa in dipendenza dei fatti derivanti e connessi all'occupazione legittima e illegittima del terreno di proprietà della stessa sito in Roma, Loc. Tor Pagnotta, avvenga esclusivamente in favore dei soggetti legittimati e secondo l'ordine cronologico di notifica dei rispettivi atti di cessione, così come accertato dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 18855/2005"*.

Istanza di fallimento nei confronti di Immobiliare Cometa s.r.l.

Le sentenze di primo e di secondo grado relative ai contenziosi denominati "Immobiliare Cometa I" ed "Immobiliare Cometa II" hanno accolto le ragioni della Società, condannando la ricorrente Immobiliare Cometa s.r.l. al pagamento delle spese legali, quantificabili in circa 59 migliaia di euro complessivi. Relativamente alla I causa, Immobiliare Cometa aveva proposto ricorso in Cassazione– con sentenza di inammissibilità del ricorso da parte della Cassazione Civile del 21 luglio 2009 – mentre, per quanto concerne la sentenza di appello della II causa, si era astenuta dal ricorso e la sentenza è passata in giudicato in data 5 marzo 2010. La Società si è attivata tramite i propri legali per il recupero dei crediti liquidati nelle quattro sentenze con un'ingiunzione di pagamento inviata ai legali di Immobiliare Cometa in data 26 maggio 2010. Non avendo ottenuto soddisfazione, la Società ha proseguito il percorso per il recupero dei propri crediti tramite l'emissione di atti di precetto e di pignoramento nei primi mesi del 2011. L'Ufficiale Giudiziario ha reso due verbali negativi, a seguito dei suoi interventi dell'11 aprile e dell'11 maggio 2011. Con comunicazione del 14 giugno 2011, uno dei legali della Società ha ritenuto che *"...che, a fronte della infruttuosità dei tentativi di esecuzione, che sono stati e saranno avviati, si dovrà chiedere il fallimento della debitrice"*. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2011, la Società ha pertanto incaricato i propri legali di proporre istanza di fallimento nei confronti di Immobiliare Cometa s.r.l. L'istanza è stata depositata presso il Tribunale di Roma in data 24 ottobre 2011, che ha disposto l'udienza per il giorno 24 gennaio 2012. Alla vigilia dell'udienza, il legale di Immobiliare Cometa s.r.l. ha proposto un accordo per il quale, a fronte della rinuncia da parte della Società a proseguire con l'istanza di fallimento, l'azionista di controllo di Immobiliare Cometa avrebbe provveduto a saldare il debito della società in tre rate, fermo restando il diritto della Società a ripresentare istanza di fallimento qualora Immobiliare Cometa non avesse adempiuto ai propri impegni nei tempi previsti.

Su parere del proprio legale, Partecipazioni Italiane ha accettato la proposta. Il primo pagamento è avvenuto prima dell'udienza del 24 gennaio, il secondo in data 1° marzo 2012. L'ultimo pagamento - previsto entro il 30 aprile 2012 - non ha avuto luogo a seguito della contestazione da parte del debitore di alcune voci previste dal conteggio effettuato dal legale della Società.

Il nostro legale ha cercato, senza successo, di arrivare ad una soluzione concordata, anche tramite rinuncia di alcuni degli importi in contestazione, che prevedesse il saldo definitivo.

Di conseguenza il legale incaricato ha proceduto, in data 18 ottobre 2012, a notificare il nuovo atto di precetto. Tale notifica è necessaria prima di poter effettuare le altre procedure previste prima di presentare nuovamente istanza di fallimento. Immobiliare Cometa ha proposto opposizione al precetto presso il Tribunale di Roma cercando di far valere la solidarietà del rimborso alla Società e a due sue controllate (Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo, e Rimoldi Necchi s.r.l. in fallimento) entrambe a suo tempo chiamate in causa dalla ricorrente, nonché contestando un preteso errore nel conteggio dei rimborsi richiesti da Partecipazioni Italiane. La prima udienza, spostata d'ufficio dal Giudice, si terrà il giorno 22 aprile 2013.

28. CONTENZIOSO RISOLTOSI DAL 1° GENNAIO AL 17 MARZO 2013

In tale periodo non si è chiuso alcun contenzioso.

ALLEGATO 1 RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE

Composizione del Gruppo e settori di appartenenza

BRF Property S.p.A. (quota di possesso 51,1145%)

In data 27 marzo 2008 l'assemblea straordinaria dei Soci della ex società controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. aveva deliberato di approvare la scissione parziale della società a favore di una costituenda società tramite il trasferimento del compendio immobiliare, non strumentale all'attività sociale, unitamente ai cespiti ed alle attività e passività ad esso collegate, rappresentato principalmente dai terreni e dai fabbricati relativi allo stabilimento Bormioli dismesso in Parma, denominato "San Leonardo", nonché dai terreni e fabbricati relativi all'area "ex CRAL" Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto.

La delibera di scissione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Parma in data 7 aprile 2008, e, trascorsi i termini di legge richiamati dall'art. 2503 c.c. senza che alcuno dei creditori facesse opposizione, in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società BRF Property S.p.A. con capitale sociale di euro 2 milioni e sede in Parma. Per effetto di tale operazione, Partecipazioni Italiane S.p.A. è diventata titolare dell'81,1145% del capitale della nuova società, essendo gli altri azionisti i medesimi e nella stessa proporzione della compagine azionaria dell'ex controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (Efibanca S.p.A., ora Banco Popolare Soc. Coop., 14,3139%, e Cerve S.p.A. 4,5716%).

La Società, d'accordo con Efibanca S.p.A., ora Banco Popolare Soc. Coop., ha reputato opportuno coinvolgere nel capitale di BRF Property S.p.A. un qualificato operatore del settore, al fine di avviare un'operazione di sviluppo immobiliare mediante l'edificazione di immobili e la loro successiva vendita sul mercato. In tale prospettiva si è raggiunto un accordo con un noto operatore del settore, la Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., a seguito del quale il 27 giugno 2008 è stato firmato l'atto di vendita di una quota pari al 30% del capitale di BRF Property S.p.A. alla stessa Impresa Pizzarotti.

ALLEGATO 2 COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Le azioni Necchi S.p.A., ora Partecipazioni Italiane S.p.A., erano quotate, dall'agosto 1985, alla Borsa Valori di Milano.

Dal 28 novembre 2003 le negoziazioni delle azioni ordinarie erano state sospese dall'organo del mercato.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 ammontava ad euro 185.072.512,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, da nominali euro 0,168 cadauna.

Alla data del 31 dicembre 2005 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 910.714.285	pari al 82,68 %
BANCA POPOLARE ITALIANA Soc. Coop.	n. 80.643.008	pari al 7,32 %

A seguito dell'Assemblea tenutasi in data 15 febbraio 2006, che ha ripristinato l'originario valore delle azioni di risparmio, il capitale sociale è pari ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte di valore nominale pari ad euro 0,168.

In data 11 aprile 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare Soc. Coop.), ha acquistato n. 13.288.096 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane S.p.A. arrivando a controllare l'83,9% circa del capitale della Società.
Per effetto dell'acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare Soc. Coop.) nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risultava essere pari al 91,2062% e quindi superiore al 90% del capitale sociale.

Successivamente, in data 26 aprile 2006 ed in data 12 maggio 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata dalla Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (dal 1° luglio 2007, Banco Popolare Soc. Coop.), ha acquistato ulteriori n. 12.929.382 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane S.p.A..
Per effetto di tale acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (dal 1° luglio 2007, Banco Popolare Soc. Coop.) nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risultava essere pari al 92,38%.

Successivamente a tali operazioni è stato avviato il processo legato al delisting della Società con il deposito in Consob, da parte dell'azionista di controllo, della documentazione necessaria all'Autorità di Controllo del Mercato per determinare il prezzo al quale Glass Italy B.V. avrebbe successivamente lanciato l'Offerta Pubblica di Acquisto sui titoli della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 108 e 109 del D. Lgs. n. 58/98.

In data 30 agosto 2006 la Consob ha emesso la Delibera n. 15546, con la quale il prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto Residuale sulle azioni ordinarie Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato stabilito in euro 0,2079 per ogni azione. Le azioni della Società sono state oggetto di due Offerte Pubbliche di Acquisto: una residuale ed obbligatoria sulle azioni ordinarie per mancato ripristino del flottante, ed una volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio, entrambe al prezzo di euro 0,2079.

Conseguentemente alla conclusione dell'Offerta Pubblica Residuale su azioni ordinarie emesse dalla Società effettuata da parte della controllante Glass Italy B.V. (in qualità di coobbligato solidale con la Capogruppo Banca Popolare Italiana Soc. Coop., dal 1° luglio 2007 Banco Popolare Soc. Coop.), Borsa Italiana con provvedimento n. 4911 del 23 ottobre 2006 avente decorrenza 30 ottobre 2006 ha disposto la revoca delle azioni ordinarie della Società dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

A decorrere dalla data di pagamento del corrispettivo delle due citate Offerte Pubbliche di Acquisto, pari ad euro 0,2079 per ciascuna azione della Società portata in adesione, la partecipazione al capitale della Società rappresentata da azioni ordinarie, detenuta da Glass Italy B.V. congiuntamente al coobbligato solidale Banca

Popolare Italiana Soc. Coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare Soc. Coop.) è stata pari al 99,186%. Glass Italy B.V. risultava altresì titolare di una percentale pari al 21,169% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni di risparmio.

Al 31 dicembre 2006 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 1.011.902.044	pari al 91,865 %
BANCA POPOLARE ITALIANA Soc. Coop.	n. 80.643.008	pari al 7,321 %
Totale azioni ordinarie	**n. 1.092.545.052**	**99,186 %**

In data 23 febbraio 2007, Glass Italy B.V., detentrice, unitamente al coobbligato solidale Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare Soc. Coop.), del 99,186% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni ordinarie, ha esercitato il diritto di acquistare, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 58/98, tutte le n. 8.964.546 azioni ordinarie della Società non portate in adesione alla citata Offerta di Acquisto Residuale, mediante il pagamento di analogo corrispettivo unitario pari ad euro 0,2079.
Glass Italy B.V. a seguito di ulteriori acquisti, risultava titolare di n. 971.971 azioni di risparmio per una percentale pari al 71,9979 % delle azioni di risparmio sul totale di n. 1.350.000 emesse.

Alla data del 31 dicembre 2007, 2008, 2009 e 2010 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 1.020.865.204	pari al 92,679 %
BANCO POPOLARE Soc. Coop.	n. 80.643.008	pari al 7,321 %
Totale azioni ordinarie	**n. 1.101.508.212**	**100,00 %**

In data 15 novembre 2011 Glass Italy B.V. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nel capitale di Partecipazioni Italiane S.p.A. – e cioè n. 1.020.865.204 azioni ordinarie e n. 971.971 azioni di risparmio – al Banco Popolare Soc. Coop..

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, riunitasi il 18 aprile 2012 subito dopo l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e la ripartizione dell'utile, ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e la riduzione, ai sensi dell'art. 2445 c.c., del capitale sociale da euro 185.280.412,46 ad euro 350.000 mediante il rimborso in denaro ai Soci di euro 183.000.000.

Azionisti al 31 dicembre 2012 ed al 17 marzo 2013	**Tipo azione**	**Numero azioni**	**%**	**% sul Capitale Sociale**
BANCO POPOLARE Soc. Coop.	ordinaria	1.101.509.598	100	99,878
BANCO POPOLARE Soc. Coop.	risparmio	971.971	72	0,088
Mercato	risparmio	378.029	28	0,034

ALLEGATO 9

PARTECIPAZIONI ITALIANE
IN LIQUIDAZIONE

BILANCIO INIZIALE DI LIQUIDAZIONE AL 18 MARZO 2013

Milano, 30 aprile 2013

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione
Sede in Milano – Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato euro 350.000,00
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento del
Banco Popolare Società Cooperativa

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. in Liquidazione

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO INIZIALE DI LIQUIDAZIONE AL 18 MARZO 2013 E DEL RENDICONTO SULLA GESTIONE AL 17 MARZO 2013

(importi in euro)	**Bilancio iniziale di liquidazione al 18.03.2013**	**Note**	**Rendiconto sulla gestione al 17.03.2013**
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti, macchinari	-	1	2.402
Partecipazioni in imprese controllate	1.156.437		1.156.437
Altre attività finanziarie	-		-
Crediti e altre attività (correnti e non correnti)	1.524.226	2	1.531.391
Cassa e mezzi equivalenti	4.829.262		4.829.262
Crediti tributari	110.820		110.820
Attività fiscali differite	68.000		68.000
Totale attività	**7.688.745**		**7.698.312**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	350.000		350.000
Riserva legale	2.511.971		2.511.971
Riserva straordinaria	1.930.412		1.930.412
Utili/(perdite) portati a nuovo	115.010		115.010
Risultato economico periodo 01.01-17.03.2013	-		(69.647)
Risultato economico bilancio iniziale di liquidazione	(69.647)		-
Rettifiche di Liquidazione	(422.668)		-
Totale patrimonio netto	**4.415.078**		**4.837.746**
Passività			
Fondo costi ed oneri di liquidazione	433.760	3	-
Fondi rischi ed oneri (a breve e medio-lungo termine)	1.300.000		1.300.000
Benefici verso dipendenti	70.011		70.011
Debiti commerciali e diversi	31.886	4	52.545
Debiti tributari	27.007		27.007
Altre passività (correnti e non correnti)	1.411.003		1.411.003
Totale passività	**3.273.667**		**2.860.566**
Totale patrimonio netto e passività	**7.688.745**		**7.698.312**

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio iniziale di liquidazione sono i seguenti:

ATTIVITÀ MATERIALI

Sono iscritte al valore stimato di realizzo al netto degli oneri diretti di realizzo.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, iscritte nel bilancio iniziale di liquidazione alle voci "Partecipazioni in imprese controllate" e "Altre attività finanziarie" sono state valutate prudentemente in continuità con quanto esposto nel Rendiconto sulla gestione per il periodo 1 gennaio-17 marzo 2013. Ciò anche in considerazione dell'esame effettuato della documentazione disponibile relativa a:

i) BRF Property S.p.A.: aggiornamento del 14 marzo 2012 della perizia redatta dall'arch. Marzorati in data 3 ottobre 2007, nella quale si evidenzia che il valore presumibile dei beni immobiliari di proprietà della società sono superiori rispetto a quanto iscritto nel citato Rendiconto sulla gestione;

ii) Applicomp (India) Ltd.: considerazioni a suo tempo effettuate dal Consiglio di Amministrazione per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2005 e 2006 per l'integrale svalutazione della partecipazione pari al 43,20%, e dei crediti verso la stessa Applicomp esclusivamente rimborsabili con azioni della stessa società.

CREDITI

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.
I crediti iscritti nel bilancio iniziale di liquidazione alla voce "Crediti e altre attività non correnti" sono stati valutati in continuità con quanto esposto nel Rendiconto sulla gestione per il periodo 1 gennaio-17 marzo 2013.
Il Liquidatore si riserva comunque nel corso del primo esercizio intermedio di liquidazione di effettuare ulteriori approfondimenti anche in considerazione della complessità di alcune delle voci iscritte.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche ed altre attività finanziarie a breve, con scadenza originaria non superiore a tre mesi.

CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE

Capitale sociale
La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale.
Altre riserve
Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Società.
Utili (perdite) a nuovo
La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita nè accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da

altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Rettifiche di liquidazione

Sono determinate dal valore del Fondo costi ed oneri di liquidazione e dalle modifiche appostate alle poste attive e passive al fine di adeguarle al valore di presunto realizzo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Sono determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, in conformità alla normativa vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE

Indica l'ammontare complessivo stimato dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata di liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore di estinzione.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio si riferiscono a quanto calcolato in sede di redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e del Rendiconto di gestione al 17 marzo 2013.
Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali.

COMMENTI AD ALCUNE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1) IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI

(migliaia di euro)	17.03.2013	Incrementi	Ammort.	Decrementi	Riclassifica	Rettifiche di liquidazione	18.03.2013
Altri beni	3	-	-	-	-	(3)	-
Totale	3	-	-	-	-	(3)	-

Le attività materiali nel bilancio iniziale di liquidazione sono state completamente svalutate rispetto a quanto indicato nel Rendiconto sulla gestione per adeguarle al valore stimato di realizzo.

2) CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

(migliaia di euro)	18.03.2013	17.03.2013
Credito verso Fallimento E.R.C. s.r.l.	8.239	8.239
Riclassificazione di crediti originariamente iscritti verso Applicomp (India) Ltd.	5.165	5.165
Fondo svalutazione credito verso Fallimento E.R.C. s.r.l.	(13.404)	(13.404)
saldo	0	0
Credito verso Comune di Roma	3.707	3.707
Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma	(2.307)	(2.307)
saldo	1.400	1.400
Credito verso Middle East Appliances	25	25
Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances	(25)	(25)
saldo	0	0
Credito verso P.I.M.	413	413
Fondo svalutazione credito verso P.I.M.	(413)	(413)
saldo	0	0
Credito verso Fallimento AC Unicell s.r.l. in Liq. per rivalsa garanzia	138	138
Fondo svalutazione credito verso Fallimento AC Unicell s.r.l. in Liq.	(138)	(138)
saldo	0	0
Credito verso Rimi s.r.l. in Liquidazione	16	16
Fondo svalutazione credito verso Rimi s.r.l. in Liquidazione	(16)	(16)
saldo	0	0
Credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. per recupero spese legali	20	20
saldo	20	20
Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione	104	104
Ratei e risconti attivi diversi	-	7
Totale generale	**1.524**	**1.531**

I ratei e risconti attivi diversi, che erano stati iscritti nel Rendiconto sulla gestione al 17 marzo 2013 per evitare quote di costi rilevati anticipatamente a quella data, sono stati contabilizzati nelle relative voci di costo nel bilancio iniziale di liquidazione.

3) FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE

(migliaia di euro)	18.03.2013	17.03.2013
Fondo liquidazione fornitori vari	25	-
Fondo liquidazione prestazioni e servizi diversi	14	-
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	11	-
Fondo liquidazione affitti	75	-
Fondo liquidazione società di revisione	23	-
Fondo liquidazione legali/notarili	122	-
Fondo liquidazione Collegio Sindacale e O.d.V.	31	-
Fondo liquidazione compenso Liquidatore	27	-
Fondo liquidazione dipendente	106	-
Totale	**434**	**0**

Il fondo rappresenta l'ammontare della stima complessiva dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, pari a 441 migliaia di euro. Il fondo è già stato utilizzato in data 18.03.2013 per un ammontare di 7 migliaia di euro, a seguito di una diversa contabilizzazione della voce "ratei e risconti attivi diversi" rilevati nel Rendiconto sulla gestione al 17.3.2013.

4) DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI

(migliaia di euro)	18.03.2013	17.03.2013
Debiti verso fornitori e professionisti scad. entro 12 mesi	21	21
Debito pregresso verso Fallimento E.R.C. s.r.l.	-	21
Compensi Amministratori, Sindaci e O.d.V. maturati	9	9
Debiti diversi	2	2
Totale	**32**	**53**

Nel bilancio iniziale di liquidazione il debito pregresso verso Fallimento E.R.C. s.r.l. è stato stralciato per intervenuta prescrizione.

Il Liquidatore

(dr. Gianluca Sabbadini)

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

Via Chiaravalle n. 2 – MILANO

Capitale sociale € 350.000,00 interamente versato

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento del

Banco Popolare Società Cooperativa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

Vi riferiamo circa il nostro operato e le nostre valutazioni in merito all'esercizio 2013, assicurandovi che durante l'anno la nostra attività di vigilanza è stata conforme alle prescrizioni legislative.

Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2013, completo di nota integrativa e accompagnato dalla relazione sulla gestione è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del liquidatore dottor Gianluca Sabbadini.

La società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Banco Popolare Società Cooperativa.

L'organo di vigilanza, ex D.Lgs. 231/2001, era composto al 31 dicembre 2013, in forma monocratica, dal Presidente del Collegio Sindacale.

ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Liquidatore sociale sottopone alla Vostra considerazione ed approvazione la proposta di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, accompagnato dalla relazione sulla gestione – redatto ai sensi dell'art. 2490 del codice civile e secondo i Principi Contabili Internazionali. Nella relazione sulla gestione, il Liquidatore rappresenta la dinamica della situazione patrimoniale e del conto economico mettendo a confronto i dati al 31 dicembre 2013, comprensivi delle rettifiche di liquidazione, con i dati del rendiconto al 17 marzo 2013 e del bilancio iniziale di liquidazione.

Si segnala preliminarmente che l'incarico di controllo contabile era stato conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Conseguentemente appartiene alle

competenze di tale società l'espressione di un giudizio professionale circa il fatto che il bilancio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili.

Da parte nostra nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, fino a quando è rimasto in carica, e successivamente abbiamo avuto incontri con il Liquidatore della Società. Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato, anche attraverso lo scambio di informazioni con il Liquidatore, oltre che con la società incaricata del controllo contabile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dalle risultanze delle indicate attività di vigilanza non sono emerse anomalie da segnalare nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Informativa è stata data in merito ai procedimenti giudiziari in corso per i quali si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nella nota integrativa al bilancio.

Avuto riguardo al fatto che la Società di Revisione non ci segnala anomalie ed ha dichiarato al Collegio Sindacale di non aver rilevato aspetti di criticità da evidenziare, Vi informiamo che non abbiamo rilievi da segnalare.

Diamo atto che dai dati contabili del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2013 si evidenzia una perdita di euro 85.859,78 e un patrimonio netto di euro 4.398.865.

Partecipazioni Italiane S.p.A. In Liquidazione appartiene al Gruppo Banco Popolare Società Cooperativa e come tale non si evidenziano rischi legati alla impossibilità di fare fronte agli impegni.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' E OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Periodicamente abbiamo ottenuto dal Liquidatore dottor Sabbadini informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni di maggior rilievo effettuate nell'esercizio si possono così riassumere:

- In data 28 febbraio 2013, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, nominando quale unico liquidatore il dottor Gianluca Sabbadini. Il Liquidatore ha redatto il bilancio iniziale di liquidazione con riferimento alla data del 18 marzo 2013, dopo aver ricevuto dagli amministratori la consegna dei beni e il rendiconto sulla gestione per il periodo 1 gennaio / 17 marzo 2013.
- L'assemblea dei soci, in data 19 dicembre 2013 ha deliberato di erogare un versamento soci in conto capitale a favore della controllata BRF Property S.p.A. di euro 1.145.000 e di provvedere al pagamento a favore dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. di euro 605.961, quale anticipo in riferimento agli accordi, ed in deroga ad essi, di aggiustamento del prezzo per costi ed oneri di bonifica e/o smaltimento dell'amianto necessari per le opere di sviluppo immobiliare dell'area ex "Bormioli" sita in Parma.
- Il Liquidatore , a seguito del parere legale, ha provveduto ad una svalutazione di euro 1.000.000 del credito verso il Comune di Roma. In base agli accordi tra Partecipazioni Italiane S.p.A. e il Banco Popolare è stato ridotto, di uguale importo, il debito verso il Banco Popolare Soc. Coop.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE

Partecipazioni Italiane S.p.A. In Liquidazione detiene la seguente partecipazione in impresa controllata:

- BRF Property S.p.A. percentuale di controllo 51,1145% del capitale sociale, iscritta nel bilancio ad un valore di euro 2.301.437, comprensivo del versamento in conto capitale di euro 1.145.000, effettuato nel corso del 2013.

La BRF Property S.p.A. svolge attività immobiliare e detiene due appezzamenti di terreno siti in Parma e nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita di euro 200.000.

ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite, tramite raccolta di informazioni da parte del Liquidatore e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Alla data del 31 dicembre 2013 la struttura organizzativa della società era formata da un Liquidatore, da un solo dipendente e da alcuni collaboratori esterni.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni del Liquidatore e, a tale riguardo, abbiamo constatato l'esistenza di una buona organizzazione contabile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED INFRAGRUPPO.

Per quanto attiene ai rapporti infragruppo, nel corso dell'anno 2013 vi sono stati rapporti posti in essere a normali condizioni di mercato.

Dalle verifiche dirette del Collegio, non si evidenzia alcuna operazione atipica o inusuale tale cioè da suscitare dubbi circa la correttezza dell'informazione in bilancio, il conflitto di interesse, la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali nè con soggetti terzi nè con società del Gruppo nè con parti correlate. Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano corrispondenti all'interesse della società e del gruppo.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Non vi sono osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema amministrativo contabile adeguato.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denuncie ex art. 2408 c.c..

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo il 31 dicembre 2013.

Il Collegio Sindacale quindi,sulla base di quanto prima esposto e sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013 che chiude con una perdita di euro 85.859,78 ed alla proposta di rinviare a nuovo la predetta perdita.

11 marzo 2014

I SINDACI

Rag. Giordano Massa (Presidente)

Dott. Gianpaolo Fornasari (Sindaco effettivo)

Dott. Alberto Raggi (Sindaco effettivo)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti di
Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2013, redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile, che rappresenta il primo bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile. La responsabilità della redazione del primo bilancio intermedio di liquidazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrati nella nota integrativa, compete al liquidatore di Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul primo bilancio intermedio di liquidazione e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il primo bilancio intermedio di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel primo bilancio intermedio di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore. Ad integrazione di quanto sopra, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il liquidatore ha allegato al primo bilancio intermedio di liquidazione il verbale delle consegne al liquidatore, la situazione dei conti al 17 marzo 2013 e il rendiconto degli amministratori sulla loro gestione relativa al periodo dal 1° gennaio al 17 marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 2490 del Codice Civile. Il liquidatore ha inoltre allegato al primo bilancio intermedio di liquidazione il bilancio iniziale di liquidazione. Non siamo richiesti di esprimere, e pertanto non esprimiamo, alcun giudizio professionale su tali documenti.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 febbraio 2013.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better
working world

3. A nostro giudizio, il primo bilancio intermedio di liquidazione di Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al liquidatore di Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2013.

Verona, 7 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Bozzola
(Socio)